

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Buongiorno a tutti. Iniziamo la seduta, chiedo al Segretario di procedere con l'appello.

Il Segretario procede all'appello nominale dei consiglieri.

SEGRETARIO

Quindi sono 13 consiglieri presenti, la seduta è valida.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie Segretario, non mi sembra ci siano richieste di videoregistrazione quindi nominiamo gli scrutatori i consiglieri Chiessi, Ferrari e la consigliera Amadei.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Il primo punto all'ordine del giorno sono le comunicazioni del Presidente del Consiglio. Sono molto brevi, la prima, ricordo ai consiglieri che domani c'è l'inaugurazione della nuova sede della farmacia comunale, alle ore 11, e l'altra cosa che volevo dirvi, abbiamo raccolto le osservazioni dell'assessore Catellani e le mie integrazioni di appunti su un famoso verbale in stand-by del 22 di dicembre. Non abbiamo ricevuto ulteriori segnalazioni da chi soprattutto era intervenuto, ma la seduta era stata una seduta in cui aveva parlato molto l'assessore Catellani, eccetera. Io sarei che, se ci sono ancora osservazioni, siamo ancora in tempo a riceverle, però porterei il verbale comunque all'approvazione, quello che ne risulta, alla prossima seduta. Perché sennò stiamo andando troppo avanti.

(Entra il consigliere Sassi)

COMUNICAZIONI DEL SINDACO - FABIO TESTI

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Comunicazioni del Sindaco.

SINDACO - FABIO TESTI

Non ho comunicazioni, quindi possiamo procedere. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Oggi non abbiamo punti amministrativi, quindi entriamo subito all'ordine del giorno con i punti invece politici.

INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE SI PUÒ FARE SUL PUG – PIANO URBANISTICO GENERALE INTERCOMUNALE

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Relaziona il consigliere Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE - GIANCARLO SETTI

Grazie Presidente, senza leggere il dispositivo che sicuramente tutti voi avete letto, dato che ci sono degli esempi intorno a noi di già piani urbanistici generali che tengono conto anche dell'Unione dei Comuni, quindi che sono stati fatti anche a livello intercomunale, e dato che ancora nulla si sa riguardo al nostro PUG, al Piano Urbanistico Generale, ci chiedevamo se il lavoro che è in corso e che state facendo, coinvolgeva anche altre realtà comunali come per esempio quella di San Martino

in Rio a cui siamo abbastanza legati, e come il piano comunistico generale del Comune di Reggio Emilia nostro Comune capoluogo. Quindi sono a chiedere appunto lumi al nostro Sindaco, grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Setti, risponde il sindaco Testi.

SINDACO - FABIO TESTI

Sì, riguardo il nuovo strumento urbanistico, nelle prime fasi di studio sarà fatto un confronto con gli altri comuni dell'Unione Pianura Reggiana, da una prima iniziale volontà di fare un unico strumento, dopo però sono emerse difficoltà legate un po' anche al timore dei Comuni più piccoli di avere all'interno dello strumento un Comune più grande capofila, che detti poi i tempi e i modi, e dall'altro anche la mancanza di unicità nel periodo elettorale perché eravamo sfasati sia noi che San Martino rispetto agli altri Comuni dell'Unione. E quindi anche questo aspetto di tempistiche elettorali va ad incidere sulle priorità dell'amministrazione, e questo è fuori da dubbio. È vero che l'Unione di Carpi è riuscita a portare avanti un unico strumento condiviso, noi abbiamo ritenuto più opportuno, vista le difficoltà, andare avanti in modo autonomo e adesso siamo a buon punto, nel senso che è stato fatto la settimana scorsa il primo incontro con gli altri enti, quindi Regione, Provincia, ASL, ARPAE etc., seguirà un ulteriore incontro che è già calendarizzato, dopodiché ci saranno quelle fasi di confronto con la Commissione e gli incontri pubblici, come avevamo detto nei precedenti consigli comunali. La differenza invece degli altri Comuni dell'Unione è che sono ancora in fase di affidamento delle progettazioni agli studi esterni e quindi sono in una fase molto più arretrata rispetto alla nostra, per mille motivi, anche difficoltà degli apparati tecnici e degli enti perché essendo piccoli Comuni fanno anche più fatica con la struttura tecnica a dare risposte celeri agli studi esterni. Invece per quanto riguarda Reggio non è mai stato preso in considerazione uno strumento unico condiviso con Reggio, anche perché Reggio ha delle dinamiche molto diverse rispetto alle nostre, anche la dimensione è molto diversa, in passato infatti il Comune di Correggio (...) lo strumento urbanistico, il PRG con San Martino e Rio Saliceto, ma mai era passato come ipotesi di andare con Reggio Emilia, tant'è che Reggio è già arrivato alla fine del percorso e quindi credo che non avrebbe neanche accettato questa proposta Comune di Correggio di condividere uno strumento urbanistico. E credo che la nostra dimensione sia adeguata per formulare uno strumento urbanistico equilibrato e che ci permetta appunto un confronto con la cittadinanza, con le strutture tecniche locali e con le associazioni di categoria, quindi imprenditori, agricoltori, commercianti, tutto il tessuto produttivo locale che credo sia un punto di forza ed anche un punto con cui confrontarsi in modo costruttivo. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie al Sindaco. Consigliere Setti, per la replica.

CONSIGLIERE COMUNALE - GIANCARLO SETTI

Sì, grazie Presidente. La ringrazio per queste spiegazioni, prendo atto di queste considerazioni e quindi alla fine ogni valutazione sarà poi rimandata quando effettivamente avremo modo poi di vedere il documento. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie al consigliere Setti. Passiamo adesso al punto 4 dell'ordine del giorno, è un'altra interrogazione.

INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSIGLIARE MOVIMENTO 5 STELLE SI PUÒ FARE SUL CENSIMENTO CASE NON OCCUPATE SUL TERRITORIO COMUNALE.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

La parola al Consigliere Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE - GIANCARLO SETTI

Sì, la domanda è molto semplice, riguarda appunto, dato che siamo in tensione abitativa, nel senso che c'è molta domanda di abitazioni, soprattutto abitazioni in locazione sul nostro territorio relativamente all'offerta e, dato che appunto a livello di case popolari non ne abbiamo abbastanza per poter soddisfare tutta la domanda, ci chiedevamo se potevamo pensare o proporre di pensare qualcosa per incentivare la locazione e in generale degli appartamenti sfitti sul territorio. Per fare questo naturalmente dovevamo avere coscienza di quante abitazioni sfitte potevano esserci, dato che è un dato che l'amministrazione comunale dovrebbe conoscere. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Setti, risponde il vicesindaco Oleari.

VICE SINDACO - MARIA CHIARA OLEARI

Grazie Presidente Allora, al catasto fabbricati del Comune di Correggio sono censite complessivamente 11.861 abitazioni. Il Comune, però, non detiene dei dati certi sull'utilizzo delle abitazioni presenti sul territorio comunale, ma solo delle informazioni che si possono dedurre dalle posizioni Tari riferite alle utenze domestiche. Ad oggi risultano attive 9.845 utenze domestiche di nuclei familiari residenti a Correggio, a queste si uniscono 480 utenze attive non riferibili a soggetti residenti a Correggio, di cui 340 dichiarate sfitte, ai fini di beneficiare di una riduzione fiscale. Da questi dati quindi possiamo desumere che vi siano 9.845 alloggi occupati da soggetti residenti a Correggio, l'83% delle abitazioni, 140 alloggi occupati da soggetti non residenti a Correggio, 1,2% del totale, e circa 1.876 alloggi non occupati, 15,8% del totale, di cui solo 340 con le utenze attive, che sono i 340 dichiarati sfitti. Come dicevo in precedenza, sono dei numeri indicativi che sicuramente non indicano con precisione la situazione generale, in quanto non risulta noto il dato degli alloggi in condizione di essere effettivamente utilizzabili a fini abitativi senza interventi di manutenzione.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie al Vice Sindaco Oleari. Per la replica il Consigliere Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE - GIANCARLO SETTI

Grazie Presidente, sono soddisfatto dei dati trasmessi. Grazie.

INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE CENTRODESTRA CORREGGIO SULLA SICUREZZA A CORREGGIO

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Mariani.

CONSIGLIERE COMUNALE - PIER VINCENZO MARIANI

Grazie Presidente. Premesso che - rifaccio sinteticamente il percorso ovviamente saltando tutto quello che avete già visto, comunque alcune cose bisognerà premettere al fine di poi discutere il dispositivo di interrogazione - alcuni residenti, ma anche gestori di locali pubblici, segnalano una situazione che rischia di degradare per il ripetersi stavolta di liti, risse e atti di bullismo tra le diverse etnie, pure scontri per regolamenti di conti; seguono i fatti che ho riportato deducendoli dai media. I fatti sopracitati sono seguiti ai giorni nostri da furti, violenze gravi e resistenze a pubblico ufficiali di persone singole o associate in luoghi pubblici. Ai fatti criminosi sopracitati si sommano i furti nelle abitazioni e negli esercizi privati. Altri gravi fatti si succedono ormai frequentemente a Correggio, determinando turbamento e timore nella cittadinanza. Qui bisogna che dica che gli ultimi sono addirittura una gazzella speronata, agenti prontamente intervenuti feriti, ospedale, trattori rubati, per

fortuna ritrovati, è un trend che necessita di essere invertito. Richiamato che il Sindaco è responsabile in particolare della sicurezza urbana ed in particolare di alcuni obiettivi definiti prioritari, questi alcuni sono prevenzione e contrasto alla criminalità e ai disordini, promozione e tutela della legalità, ve ne sono altri ma interessano in maniera importante ma immediatamente occorre fare menzione di questi perché poi mi spiego, questo individuando la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria da realizzarsi attraverso gli interventi, i servizi, la collaborazione di cittadini ed istituzioni verso il controllo delle zone maggiormente a rischio di degrado, disordini, violenza e crimini. Richiamato che già in seguito ai gravi fatti del luglio del '22 citati, l'allora capogruppo Rovesti chiedeva una commissione sulla sicurezza per arrivare a soluzioni di contrasto al rischio di ulteriori degenerazioni, e questo si potrae al giorno d'oggi, a testimonianza che la richiesta allora non era poi fuori campo così come successe. Preso atto che gli interventi e i servizi rappresentano un deterrente dei crimini ed uno strumento per l'individuale perseguire i responsabili di azioni soggette a sanzione amministrativa o penale, ma che non risolvono il vero problema costituito dalla mancanza di educazione, dal senso di responsabilità e del controllo sociale, ciò riguardando anche le nuove generazioni, mancanze su cui intervenire nei luoghi a ciò istituiti dalla società, non vi è dubbio, ma questo ci si rende conto richiedendo nel tempo e coi modi assolutamente presumibilmente non brevi, mentre invece adesso delle azioni, mentre invece adesso i fatti si susseguono e richiedono il nostro interessamento. Pertanto ora, al fine di dare un segnale forte alla cittadinanza, e magari anche ai colori ai quali si dedicano a queste azioni, della volontà di intervenire contro le violenze ed i crimini, si interroga il Sindaco: se ritenga utile relativamente la sicurezza dei cittadini e delle attività degli stessi, attività economiche, portare a conoscenza del Consiglio, rappresentante anch'esso dei cittadini, per le valutazioni e per le eventuali proposizioni del medesimo Consiglio quanto di seguito: le opere e gli impianti di presidi tecnici di controllo e deterrenza attualmente disposti in comune ed eventualmente le ulteriori previste disposizioni; si intende la presenza nelle varie zone dei dispositivi e la loro idoneità. Ci sono delle zone, ad esempio quelle in via Modena, ora molto frequentate per esercizi che hanno aperto e si stanno consolidando, sulle quali non si notano impianti di sorveglianza esterni dedicati. Sulle rotonde ci sono, ma sono un po' lontani. I servizi e le attività di presidio con le modalità istituite dalle forze dell'ordine, civiche e delle altre a ciò preposte e disposte a Correggio. Si intende il controllo dei dispositivi, il tipo di allertamento e le diverse attività svolte dalle forze dell'ordine in campo, cui precisiamo va il riconoscimento del servizio svolto e la riconoscenza per la determinazione ed abnegazione mostrata nel difficile compito che svolgono. Altra cosa che chiediamo è che venga posta al Consiglio in che modi esiste quella collaborazione dei cittadini stessi nel controllo di vicinato, in quanto i dispositivi pubblici di sorveglianza non possono essere estesi a tutto il territorio, lo conveniamo. La collaborazione cittadina, ove possibile, può essere un valido segno di solidarietà e di civismo che può contribuire a scoraggiare o a rendere più difficili le varie azioni criminose come peraltro già dimostrato. Infine, se ritenga utile, relativamente alla sicurezza dei cittadini e per la sensibilità al tema della sicurezza, riunire la commissione consigliare permanente propria o quella dei capigruppo quindi non la commissione speciale come a suo tempo venne richiesta, che già esistono, per l'estensione delle conoscenze richieste, le valutazioni, i contributi dei consiglieri in merito alle diverse informazioni che verranno portate. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Mariani, risponde il sindaco Testi.

SINDACO - FABIO TESTI

Grazie Presidente. Vado a leggere alcuni dati che mi sono stati forniti dal dirigente della polizia locale, il dottor Toni, riguardo il 2023, abbiamo anche i dati del 2022 e 2021 ma sono in linea bene o male come numeri. Partiamo dalle notifiche giudiziarie, che sono 385 nel 2023, che sono state fatte dalla Polizia Locale, sono stati effettuati 6 accessi forzosi e sono state fatte 6 udienze di fronte al Giudice di Pace. Per quanto riguarda vigilanza e altri servizi, sul Comune di Correggio abbiamo avuto 598 servizi di pattuglia, di mattina e di pomeriggio, in ambito di giorni feriali, poi come giorni festivi

invece 171, sempre Comune di Correggio, 217 servizi serali e notturni. Infine 620 presidi nelle zone scolastiche, tanto per parlare un po' di numeri concreti. Per quanto riguarda invece gli interventi in assenza o per delega dei Carabinieri, sono stati fatti 20 in tutto l'anno, a questi vanno aggiunti i servizi dei Carabinieri i cui numeri non li abbiamo, e anche quelli della Guardia di Finanza, perché ad esempio durante l'estate, che è un classico, fanno molti servizi notturni di presidio del territorio, a partire dalla zona delle piscine, il parco urbano, che sono zone attenzionate, soprattutto durante l'estate. Poi sono stati fatti 149 verbali attraverso l'utilizzo dei varchi di lettura targhe e controllati 4.541 veicoli nei giorni feriali, 275 veicoli controllati nei servizi festivi, 1.632 veicoli controllati nei servizi serali notturni. Quindi in totale i veicoli controllati sono stati 6.448 nel 2023. In totale ci sono state 1.063 postazioni di controllo. Questi ultimi numeri sui controlli sono sull'Unione, quindi Comune di Correggio è circa il 50% di questi numeri. Poi infortunistica stradale la ometto, passiamo all'attività di Polizia Giudiziaria, comunicazione ai Carabinieri per inserimento al sistema di indagini, sono state fatte 211 comunicazioni di questo tipo, citazioni di testi tribunali 385, 51 denunce penali varie, tra clandestini, rifiuti e altri tipi di interventi riguardanti Polizia Giudiziaria. E questo per quanto riguarda le forze di polizia. Non ho dati dalla prefettura o dai carabinieri perché non sono dati pubblici, però abbiamo i numeri del controllo di vicinato in cui sono presenti 153 membri, faremo un altro incontro in frazione a Fosdondo per allargare anche su Fosdondo il controllo di vicinato. Sul territorio di Correggio nel corso degli anni, nel mandato della Ilenia Malvasi in particolare, sono stati installati 54 varchi, telecamere varco, e 138 telecamere di contesto, le ultime che abbiamo installato le abbiamo installate su Corso Cavour, intersezione con via Casati e via del Principato, in tutto quindi abbiamo sul territorio di Correggio 192 telecamere funzionanti, quelle OCR lo sapete benissimo sono collegate con il Ministero in modo tale da avere i dati in tempo reale sulle auto o sui mezzi in circolazione, se sono rubate, se sono assicurate eccetera. In Italia, dato che ho trovato in questi giorni su internet, articoli di più giornali, in Italia la media di telecamere nei Comuni italiani è di 1,5 telecamere ogni 10.000 abitanti. Rimini ne ha 20 ed è una delle città con più telecamere ogni 10.000 abitanti, Milano ne ha 17, Roma 7, in Europa abbiamo Londra con 13,3, Mosca 16,8,, i dati che ho trovato da queste pubblicazioni. Correggio facendo la semplice divisione, ha 76,8 telecamere ogni 10.000 abitanti, quindi un numero veramente importante rispetto alla media nazionale e forse anche eccessivo, quasi da Grande Fratello, però questo è il numero reale di cui mi sono stupito anche io perché non ne avevo minimamente contezza. E quindi gli investimenti fatti in questa direzione sono stati importanti e danno dei risultati perché riguardo anche ai fatti citati nell'interrogazione, i Carabinieri nei giorni scorsi sono riusciti a fermare un'auto grazie al sistema OCR su cui era presente a bordo un truffatore che è stato fermato, è stato arrestato un ricercato a Canolo, altro fatto di cronaca di poco tempo fa, sempre con sistema di videosorveglianza. Sono stati trovati i trattori rubati. In più, questo non con sistema di videosorveglianza, poi tra le altre attività che ricordo, il DASPO fatto a più soggetti di quelli citati nella interrogazione, sono stati fatti degli arresti anche grazie al sistema di videosorveglianza, quindi credo che ci sia la massima collaborazione da parte del Comune con le forze dell'ordine. Non dico che mi vedo quasi tutte le settimane con il comandante della stazione Carabinieri, chiaramente anche con il comandante della polizia locale e quindi c'è un rapporto franco di reciproco aiuto e al momento non mi hanno sollevato una questione di criticità tale da convocare una commissione ad hoc per questi temi di sicurezza. Quindi gli investimenti continueremo a farli sulla sicurezza, continueremo ad integrare e a migliorare il nostro sistema di videosorveglianza. Come Unione stiamo proponendo un progetto assieme all'Unione Terre d'Argine per realizzare un sistema di videosorveglianza di varchi tra i due territori, candideremo o è già stato candidato questo progetto ad un bando nazionale e quindi stiamo lavorando per continuare ad incrementare, nonostante abbiamo già, come dicono i dati, dei numeri veramente importanti sul sistema di videosorveglianza, e questo è chiaro che è un deterrente fino ad un certo punto, cioè aiuta le forze dell'ordine a fare le indagini, è chiaro che aiuta forse di più il controllo di vicinato con la partecipazione attiva dei cittadini e soprattutto nelle frazioni, nelle zone residenziali che riescono ad aiutare le forze dell'ordine chiamandole quando vedono auto sospette o personaggi sospetti e questo è stato fatto e ha dato anche dei risultati positivi, quindi l'intenzione è quella di continuare ad aiutare al massimo le forze

dell'ordine e al tempo stesso rendere i cittadini attivi nel chiamare le forze dell'ordine quando vedono situazioni sospette e aiutarci appunto in questa lotta alla criminalità. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie Sindaco, so che non è sfuggito al segretario ma comunque lo dico perché rimane nella registrazione, alle 15.03 è entrato il consigliere Gianluca Nicolini. Per la replica il consigliere Mariani.

CONSIGLIERE COMUNALE - PIER VINCENZO MARIANI

Grazie Presidente. Io sono contento del fatto che mi si dica che mi venga riportato che il Comune di Correggio è dotato, in una proporzione così maggiore, degli altri centri, alcuni dei quali assolutamente di maggior rilievo, non posso però non constatare che gli avvenimenti che ho citato risultano comunque intercorsi e non vi sono elementi che stiano a dimostrare che questi possono essere in qualche maniera diminuiti. Inoltre, circa il fatto che gli uffici abbiano riferito che non rilevano la necessità di riunire la Commissione in qualunque forma per dare maggiori informazioni, sono sorpreso quanto prima, secondo me sarebbe opportuno ad esempio, per quanto mi riguarda, sapere come mai la zona che ho citato risulti priva di questi sistemi di individuazione, a parte che non si è parlato di quanto siamo in grado di intervenire nell'individuazione dei dettagli dei soggetti che compiono questi atti. Inoltre torno a dire quello che ho detto prima, cioè laddove questa cosa fosse eseguita, cioè questa riunione, che magari se ne desse comunicazione sulla stampa, certamente con le modalità che ritenete più opportune, certamente anche coloro che hanno intenzione di continuare con questi atti potrebbero in qualche maniera essere scoraggiati, quindi per farla breve, pensavo che non fosse un problema dare notizie, discutere in commissione, rendere noto ai consiglieri tutti i dati per la verità non pochi, e me ne compiace ancora, che sono stati riferiti. Evidentemente non è così, mi dispiace, sono parzialmente soddisfatto per la presenza delle dotazioni, non per quanto ci è stato negato come Consiglio. Grazie Presidente.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Mariani. Procediamo al punto 6 all'ordine del giorno.

**INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE DI MAGGIORANZA NOI GIOVANI
PARTITO DEMOCRATICO UNITI PER CORREGGIO RISPETTO A QUANTO
ACCADUTO ALLA PROTEZIONE CIVILE ICARO**

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Relaziona il consigliere Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE - STEFANO GIOVANNINI

Grazie Fausto, non darò ovviamente completa lettura del testo dell'interrogazione che è stato formulato ed è stato ovviamente presentato all'Ufficio di Presidenza e al Sindaco in persona, ma ne do una ricostruzione, diciamo così, sintetica rispetto al contenuto stesso. Abbiamo tutti avuto modo di leggere il mese scorso, il mese di febbraio del corrente anno, alcuni articoli di stampa apparsi ovviamente sui quotidiani locali laddove si faceva espresso riferimento a problematiche legate all'Associazione di Protezione Civile. Abbiamo appreso, altresì, delle dimissioni del suo Presidente, successivamente dell'intero Consiglio Direttivo ed ovviamente, consci del fatto che l'attività di Protezione Civile, oltre che ad essere, come dire, un elemento fondamentale previsto da una norma dello Stato e quindi da una legge nazionale, sia anche elemento essenziale e fondamentale per la tutela del territorio e dei cittadini, nello specifico abbiamo ritenuto opportuno conoscere quali sono, attraverso questa interrogazione specifica, conoscere quali sono le motivazioni che hanno portato a quel momento definiamolo momento di enpasse dell'Associazione Icaro e ovviamente avendo anche così avuto conoscenza dell'esistenza di sistemi ovvero di contratti convenzionali volti a garantire un

finanziamento a quest'associazione che riteniamo essere assolutamente utili e fondamentali ed indispensabili, conoscere ovviamente l'entità di questi finanziamenti e conoscere soprattutto quali sono questi fatti, dicevamo e dicevo nella descrizione poc'anzi, e capire anche se vi è continuità ovviamente delle operazioni all'associazione delegate, e sia, come dire, vi sia continuità ancora oggi e anche in questo periodo vi sia stata continuità, chiediamo altresì da ultimo di conoscere quali sono ovviamente i contratti eventualmente convenzionali in essere e anche con l'Unione dei Comuni, cui la nostra amministrazione fa parte, e ovviamente anche se vi sono finanziamenti da parte dell'amministrazione, ovvero dell'Associazione dei Comuni, in favore dell'Associazione Icaro di Protezione Civile. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Giovannini. Risponde il sindaco Testi.

SINDACO - FABIO TESTI

Grazie Presidente. Sì, ci tenevamo a fare il punto sulla Protezione Civile Icaro dell'Unione e di Correggio in particolare visto che la sede è a Correggio, in via Mandriom all'interno di edifici pubblici dell'amministrazione di Correggio e con disponibilità di tanti mezzi, attrezzature acquistate negli anni grazie anche e soprattutto a contributi pubblici. Ci tenevamo proprio perché gli ultimi eventi non ci lasciavano affatto tranquilli, nel senso che lo scorso anno, poco dopo la mia elezione, incontrai l'allora Presidente, Matteo Sabbatini, ci siamo scambiati vari momenti di confronto da cui emergeva il grande entusiasmo del Presidente per portare avanti la sua missione all'interno di Icaro, per potenziare la struttura di protezione civile, per migliorarne le dotazioni impiantistiche, le attrezzature, per qualificare sempre di più il personale attraverso i corsi di formazione e per potenziare quindi in senso assoluto la Protezione Civile, nell'interesse appunto delle nostre comunità, proprio perché sappiamo benissimo tutti quanto sia importante la Protezione Civile soprattutto quando abbiamo le situazioni di calamità naturali, dal terremoto, dall'alluvione come è successo in Romagna, oppure anche semplicemente per una collaborazione nelle attività ordinarie come le feste o le ricorrenze. Bene, dopo appunto questi incontri, dopo che era stata fatta una bellissima iniziativa di celebrazione dei 30 anni all'interno di Palazzo Principe con la consegna di targhe e riconoscimenti a chi aveva prestato servizio volontario per tanti anni, quindi impegnandosi e sacrificando la propria vita privata per questa attività di volontariato, circa due mesi fa, era fine gennaio, impariamo, attraverso l'e-mail delle dimissioni del Presidente, così un fulmine a ciel sereno, come abbiamo scritto come sindaci nel nostro comunicato stampa di recente, dimissioni che ci hanno totalmente spiazzati, motivati soprattutto da tensioni, stress conseguenti appunto al ruolo del Presidente all'interno dell'Associazione; dimissioni che hanno lasciato molto scalpore a noi sindaci, a noi sei sindaci dell'Unione, motivo per cui abbiamo chiesto, abbiamo deciso di convocare una riunione con tutti gli associati di Icaro, in questa sala, lunedì 19 febbraio, in fretta e furia, proprio perché volevamo confrontarci con gli associati per capire quale fosse la situazione dell'associazione, alla luce di queste dimissioni improvvise, e se ci fossero dei problemi dietro queste dimissioni e quale poteva essere il ruolo dei sindaci per poter aiutare l'associazione ad andare avanti e a mantenere la sua autonomia ma al tempo stesso la sua forza all'interno dei nostri Comuni. L'incontro direi che è stato sereno, purtroppo non si sono presentati quasi tutti i membri del direttivo a partire dall'ex Vice Presidente, ma questo lasciamo a parte. Al di là di questa nota è stato un incontro sereno in cui si è discusso sull'importanza di Icaro sul ruolo fondamentale nelle nostre comunità e appunto sul fatto che a breve ci saranno nuove elezioni perché entro la fine del mese di marzo o al più nei primi giorni di aprile l'Associazione andrà a nuove elezioni, verrà quindi definito un nuovo Consiglio Direttivo, a seguito questo anche delle dimissioni anticipate del Consiglio Direttivo uscente. Fine marzo era la data di naturale cessazione del Direttivo, quindi di nuove nomine, in realtà il direttivo, in polemica probabilmente verso le amministrazioni, verso i sindaci, per l'incontro fatto presso questa sala, si sono dimessi tutti quanti, quindi il direttivo dimissionario ha di fatto azzerato il vertice direttivo di Icaro e questo ha comportato la cessazione di ogni attività sui Comuni, a partire da quelle già programmate del 25 e 26, no scusate 26 e 27 marzo,

con due amministrazioni di Campagnola e Fabbri, che si sono quindi trovate scoperte rispetto a queste due attività e che hanno dovuto trovare altra soluzione e in più in questo periodo non abbiamo copertura se non chiedendo aiuto ad esempio al coordinamento di Reggio. Questo perché mancando un Presidente che firmi e che si assuma le responsabilità, i volontari non possono intraprendere altre attività sul territorio. Quindi noi confidiamo, alla luce anche della Convenzione in essere che prevede 25 mila Euro di finanziamento da parte dell'Unione dei Comuni ad Icaro ogni anno dal 2024 al 2026, confidiamo appunto che le elezioni portino al rinnovamento del Consiglio Direttivo, alle nuove figure di Presidente e Vice Presidente, ma soprattutto quello che confidiamo è che si crei un clima sereno all'interno del Consiglio Direttivo, un clima costruttivo, in piena fiducia nel Presidente in primis e soprattutto un clima che porti ad una crescita ulteriore di questa associazione, quindi ad unire altre forze, perché appunto è un'associazione fondamentale per il presidio del nostro territorio, su cui i sindaci fanno grande affidamento e su cui anche la comunità di cittadini fa grande affidamento, perché quando avvengono eventi estremi è fondamentale avere la disponibilità e le capacità della Protezione Civile per far fronte appunto alle emergenze, quindi il nostro augurio è quello che si riesca a risolvere questa situazione di stallo che si è verificata e appunto entro i primi giorni d'aprile riuscire a individuare nuove figure di vertice e il nuovo consiglio direttivo, in modo che l'attività riprenda sul territorio e ci sia la massima fiducia da parte nostra e da parte di Icaro nei confronti dell'amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie Sindaco, per la replica il Consigliere Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE - STEFANO GIOVANNINI

Grazie e ringrazio il Sindaco per l'esaustività della risposta e ci riteniamo ovviamente soddisfatti. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Giovannini, metto solo una chiosa personale proprio per valorizzare ulteriormente il valore della Protezione Civile dell'Associazione, io ho avuto due eventi durante il mio mandato da direttore generale che definire problematici è un eufemismo, il terremoto del 2012 e la pandemia nella prima fase del 2020, devo dire che abbiamo apprezzato tantissimo la volontà, la motivazione che questi volontari hanno messo in campo, che è stata veramente incommensurabile perché se per noi era un mestiere farlo, per loro invece era una vocazione quindi se posso pubblicamente ringraziarli per questo lo faccio volentieri.

**INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE DI MAGGIORANZA NOI GIOVANI
PARTITO DEMOCRATICO UNITI PER CORREGGIO SUI PROGETTI LEGATI AL PNRR
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA**

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Relaziona Consigliera Tacchini.

CONSIGLIERE COMUNALE - ERICA TACCHINI

Sì, grazie Presidente. Allora, sappiamo tutti che il PNRR è una grande occasione per il nostro Paese, quindi anche per ogni singolo Comune per vedere finanziati progetti su vari ambiti della vita sociale, economica ed infrastrutturale. Sappiamo anche che le procedure sono estremamente complesse e quindi prevedono bandi ed assegnazioni complicati attraverso i quali il governo eroga risorse a regioni ed enti locali, con i Comuni che sono i principali soggetti attuatori di questi progetti. Sappiamo e siamo consapevoli che grazie ai fondi del PNRR l'amministrazione ha previsto molteplici interventi importanti su scuole e su immobili pubblici, quindi per questa ragione come gruppi consiliari di maggioranza interroghiamo l'amministrazione per sapere nel dettaglio quali sono i progetti legati al

PNRR e quale il loro stato di attuazione, quale sia la tempistica dei progetti avviati e quale quella dei progetti che dovranno partire a breve. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Tacchini. Risponde il sindaco Testi.

SINDACO - FABIO TESTI

Grazie Presidente. Vado ad elencare veramente i progetti, partendo da quelli più piccoli. Un primo progetto riguarda un guardrail, primo stralcio, lungo via Modena, progetto che è stato concluso e che ha contribuito con 44.000 euro di importo PNRR, cofinanziamento del Comune di 13.000 euro, quindi 57.000 euro complessivi. Secondo stralcio guardrail, anche questo concluso, 30.000 euro PNRR e 28.298,49 del Comune, per totali 58.298,49. Centrale termica Scuola Gigi e Pupa, che è stata rifatta da un punto di vista tecnologico, 71.000 euro di contributo PNRR e 2.000 euro di cofinanziamento del Comune per 73.000 euro complessivi, centrale termica del Teatro, anche questo concluso, per 129.000 euro di finanziamento PNRR e 0 di contributo del Comune, cofinanziamento del Comune, Ciclopedonale di Prato, anche questo concluso, 150.000 euro tutti di finanziamento PNRR, centrale termica delle scuole Marconi, anche questo concluso, di cui 22.901,70 fondi PNRR, cofinanziamento del Comune 47.974,20, quindi per complessivi circa 70.000 euro. No, scusate, poi c'era un cofinanziamento della regione GSE per altri 47.250,60, per totali 118.126,50. Rifacimento della centrale termica del palazzetto, anche questo concluso, con 50.000 Euro di PNRR e 6.000 Euro del Comune, quindi per totali 56.000 Euro. Ripristino e rifacimento del fondo stradale della pista ciclabile di Via Dinazzano, 2022, anche questo concluso, 150.000 Euro interamente finanziati i fondi PNRR; messa in sicurezza del ponte Via Vecchia Gemignola, anche questo concluso, 2022, 165.000 Euro tutti fondi PNRR. Tutti questi interventi erano inizialmente finanziati con fondi del Ministero dell'Interno e poi sono stati transitati da parte del Ministero su fondi PNRR e quindi comporteranno una serie di documentazioni di rendicontazione più complessa rispetto a quanto era previsto inizialmente. Poi abbiamo i lavori di efficientamento energetico del Teatro Comunale Bonifazio Asioli, anche questo concluso per 300.000 Euro di importo PNRR e 70.000 Euro di contributo di cofinanziamento, quindi totali 370.000 Euro. Lavori di costruzione di una mensa al servizio della scuola primaria Antonia Allegri, sono in corso di esecuzione per 874.417,50 di fondi PNRR, 97.729 euro di cofinanziamento, quindi complessivamente sono 972.146,50 euro. Poi abbiamo i lavori di miglioramento sismico della scuola media Marconi, anche questi sono in corso di esecuzione. Abbiamo un finanziamento PNRR di 1.228.128,82, cofinanziato dal Comune per 280.000 euro, quindi per un totale di 1.508.128,82. Qui abbiamo i lavori di demolizione e ricostruzione di un nuovo edificio pubblico adibito ad uso scolastico scuola primaria Don Pasquino Borghi. I lavori inizieranno a giugno, alla fine dell'anno scolastico; l'importo del PNRR è di 1.844.370 con un cofinanziamento del Comune di 350.000 euro e un cofinanziamento del GSE di 255.121,12. Complessivamente l'importo è di 2.449.991,12. Poi abbiamo la riqualificazione di impianto termico al pianoterra della casa protetta di Via Mandriolo, siamo in fase di progettazione, inizieranno i lavori durante l'anno, l'importo complessivo di PNRR sono 130.000 euro, cofinanziamento del Comune di 30.000 euro, quindi complessivamente sono 160.000 euro. Quindi complessivamente tutti questi lavori che sono stati conclusi o sono in corso o a breve inizieranno, e quindi sono già stati progettati o affidati, hanno permesso un utilizzo di risorse derivanti dal PNRR di oltre 5.188.000 euro con un cofinanziamento del Comune di 925.000 euro. Poi abbiamo due progetti che sono in attesa di risposta, uno è la messa in sicurezza di via Mandrio con un contributo ipotizzato di PNRR di 2.200.000 euro e l'altra è la realizzazione del polo di infanzia con demolizione e ricostruzione della scuola di Fosdondo e questo da 2 milioni e 8 iniziali, in cui anche qua abbiamo un dialogo ancora aperto col Ministero per capire cosa possiamo fare. Quindi complessivamente il PNRR su Correggio in ambito Lavori Pubblici gestiti dal Comune ha un importo complessivo di oltre 10 milioni di euro, di cui 5 milioni già bene o male conclusi o comunque concordati ed affidati. In più va ricordato l'intervento di Acer sull'edilizia

residenziale pubblico di via Vittorio Veneto, un intervento di circa un milione e due che è in corso di esecuzione e che quindi anche questo rientra nei finanziamenti PNRR. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie Sindaco Testi. Per la replica il consigliere Tacchini.

CONSIGLIERE COMUNALE - ERICA CONSIGLIERE COMUNALE - ERICA TACCHINI

Sì, grazie Sindaco ci dichiariamo soddisfatti ed anzi non siamo solo soddisfatti ma ci teniamo a ringraziare per il lavoro di progettazione, consapevoli del grande lavoro che c'è sia di progettazione che in fase di rendicontazione di progetti di questo tipo, quindi grazie all'amministrazione, grazie agli uffici che si stanno occupando di questi progetti importanti. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Al punto 8 dell'ordine del giorno abbiamo una mozione.

MOZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE RINASCIMENTO DI CORREGGIO SULLA DESTINAZIONE DELLE SOMME PERCEPITE PER OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO NEL CENTRO STORICO

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

La parola al consigliere Cesi.

CONSIGLIERE COMUNALE - ROBERTO CESI

Grazie Presidente. Questa mozione è finalizzata, per non essere frainteso, solo ed esclusivamente ad incentivare il recupero del centro storico. Visto che questa cosa è stata al centro della campagna elettorale da parte di tutti i contendenti, credo che è passato un anno quasi e non è stato fatto assolutamente nulla per il centro. Allora, do lettura veloce della mozione, che il centro storico è da sempre il fulcro di tutte le attività culturali di intrattenimento della città, numerose sono le manifestazioni con la presenza di ambulanti che corrispondono una somma per l'occupazione del suolo pubblico, compreso le attività lavorative che per un periodo per il Covid, presumo, che non abbiano corrisposto nulla, non so se adesso sono ritornati nella normalità, i portici di Correggio necessitano di una continua e costante opera di manutenzione e pulizia, cosa che al momento non lo sono. La Proloco, a seguito di convenzione del Comune del 2001, che poi gestisce alcune iniziative impropriamente a parere dello scrivente, percepisce somme per l'occupazione dei portici durante questa attività, in particolare per i portici dell'Antico. I portici dell'Antico c'è una convenzione fra il Comune e la Proloco, ma non c'è scritto che la Proloco deve percepire delle somme, perché la Proloco già viene pagata dal Comune per gestire, credo che ci voglia molta trasparenza. Negli anni passati la stessa associazione ha installato luminarie su tutti gli archi dei portici senza alcuna autorizzazione da parte dei proprietari degli immobili, che successivamente sono state rimosse ed ancora oggi la maggior parte degli immobili in corso presentano dei fori che la Proloco decide di installare e poi togliere. Ci sono ancora quasi tutti, compreso il condominio dove abito io, perciò ve lo dico con certezza. E questo credo che non sia una cosa giusta, poter fare quello che ci pare. La manutenzione decoro del centro è stata centro del dibattito, come ho prima riferito, è opportuno regolamentare l'occupazione del suolo pubblico nel centro storico, in particolare sotto i portici, essendo una proprietà privata ad uso pubblico, che però presenta veramente, credo che il Sindaco se ne sia interessato, ne parlavate anche durante alcuni consigli fa, di incentivare i proprietari a sostituire la pavimentazione, ma la pavimentazione con incentivi da parte del Comune. Cosa che ancora non si è vista, non so se il nuovo piano. Si chiede mozione al Consiglio Comunale per esprimersi in ordine all'istituzione di un fondo delle somme percepite solo ed esclusivamente per il centro storico e che vengono destinate, parzialmente perché sicuramente non ci si riuscirebbe, alla manutenzione ma in particolare anche alla pulizia, anche alla pulizia settimanale, acquistando una moto-spazzatrice per pulire il centro, con il contributo anche da parte dei commercianti, credo che sia fondamentale, fermo restando che ci aspettiamo anche una regolamentazione, visto che prima parlavamo di sicurezza, credo che parlare di sicurezza, perché ognuno molte volte ne parla a livello politico, la base della sicurezza è degrado. Vedete via Turri cosa succede a Reggio Emilia? Il degrado porta all'insicurezza e credo che sia fondamentale recuperare il centro storico, non siamo a quei livelli assolutamente, però recuperarlo ed intervenire la pulizia e il decoro credo che sia fondamentale. Durante la campagna elettorale qualcuno mi ha criticato perché era un vostro, era un

rappresentante iscritto al partito di maggioranza che era anche candidato, per quel piccolo negozietto distributori di snack e caffè nel corso. Io non sono contro a quelle attività, però chi ci passa la sera, il sindaco probabilmente delle volte ci passa di giorno, ma chi ci passa di sera effettivamente crea un pochino di insicurezza, in particolare per le donne, le donne che scendono da lì e trovano bravissime persone, ma delle volte questi assembramenti creano paura e credo anche quello sia da regolare. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Cesi. Risponde l'assessore Salsi.

ASSESSORE COMUNALE - FRANCESCA SALSÌ

Grazie Presidente. Colgo l'occasione di questa mozione per riportare all'attenzione del Consiglio qualche considerazione sull'importante ruolo che ha l'associazione Proloco per la nostra città. con deliberazione di Giunta Comunale n. 26 del 15 marzo 2022, l'amministrazione ha sottoscritto con Proloco una convenzione per l'organizzazione delle tre fiere annuali e di altre iniziative per gli anni 2022, 2023 e 2024. La Proloco di Correggio è un'associazione di volontariato con circa un centinaio di soci volontari che realizza iniziative mirate a creare momenti di svago, promuovere la socializzazione e far conoscere l'attrattiva della città ai suoi abitanti e a chiunque sia curioso di scoprire le sue bellezze nascoste. Gestire Proloco significa abbracciare un impegno costante che va ben oltre la semplice organizzazione di eventi, richiede pensiero strategico, capacità organizzative, stretti legami con la comunità locale, la ricerca di finanziamenti e la collaborazione con enti pubblici e privati. La sostenibilità finanziaria dell'Associazione è infatti garantita principalmente attraverso convenzioni con il Comune, donazioni da parte di aziende e privati e gli incassi degli stand gastronomici durante le manifestazioni. Nel 2017 è stata costituita anche la Proloco Giovani, un gruppo di ragazze e ragazzi tra i 15 e i 20 anni che ha iniziato ad organizzare eventi in maniera autonoma. La loro dedizione ed impegno sono evidenti, ottenendo successi tangibili. Sono numerose le attività gestite dalla Proloco che spaziano dal carnevale alle fiere, dai mercatini al Pavarotti d'oro, senza dimenticare la rassegna notti di immagini e molto altro ancora. Ma non è solo divertimento ed intrattenimento, la Proloco ha a cuore anche il principio di solidarietà devolvendo gran parte dei propri utili in beneficenza e gestendo con il Lions Club Correggio un laboratorio socio-occupazionale per ragazzi con disabilità. Il laboratorio Domani. Per questo loro prezioso contributo alla nostra comunità va da parte mia e di tutta l'amministrazione un caloroso ringraziamento a tutti i volontari di Proloco. Cedo ora la parola all'assessore Catellani per entrare nel merito della risposta alla mozione presentata dal consigliere Cesi.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Assessore Catellani.

ASSESSORE COMUNALE - MARTINA CATELLANI

Grazie Presidente, grazie all'assessore Salsi, perché troppo spesso lo dico...

INTERVENTO

È una mozione, c'è la risposta, ci sarà un intervento che sarà per ciascuno dei gruppi che non hanno e poi ci sarà la replica di chi ha fatto la mozione.

ASSESSORE COMUNALE - MARTINA CATELLANI

Posso? Grazie. Capita. Dicevo che credo che sia stato doveroso, è stato concordato chiaramente anche l'intervento dell'assessore Salsi, perché credo che troppe volte nelle sue interrogazioni, nei suoi atti, venga messo in discussione quello che è il ruolo della Proloco. Quindi abbiamo tenuto tutta la Giunta a specificare quello che Proloco significa per il Comune di Correggio. Andando nello specifico in quello che lei ci chiede nella mozione e poi credo che comunque ogni gruppo potrà intervenire e dire la propria in base a quello che lei chiede, alcune precisazioni, le luminarie non sono state né messe né tolte dalla Proloco. È stato un intervento dell'amministrazione, il primo anno dell'amministrazione Malavasi, nell'ottobre del 2014, si è deciso di togliere in quanto erano in pessime condizioni, in uno stato davvero preoccupante, e quindi si è deciso di togliere quello che era stato messo molti anni prima. È stata indetta una nuova gara che ha permesso poi di fare le luminarie e tutto quello che viene anche a tutt'oggi fatto. Questo per precisare alcune inesattezze che abbiamo trovato all'interno della sua mozione. Un altro punto su cui noi teniamo molto, il decoro è vero, è stato uno dei punti su cui in campagna elettorale si è più dibattuto. È vero che il decoro del centro passa innanzitutto sulla

manutenzione, crediamo però che sia fondamentale il decoro del centro storico che sia e che passi anche a livello di iniziative, a livello di vissuto del centro storico. Vivere il centro storico, fare iniziative nel centro storico significa un decoro, significa vivacità ed una maggiore sicurezza, quando il centro storico vive, è partecipato, è vissuto, credo che tutto quello che ne consegue siano dei benefici, oltre che al discorso delle manutenzioni che questo è assolutamente condivisibile. Non è stato fatto niente in questi dieci mesi, non è proprio così, nel senso che ogni anno dall'amministrazione sono sostenuti i seguenti costi, due pulizie di portici con anche le macchine di pulizia, deragnatura e lavaggio della pavimentazione, circa 5.000 euro, lavaggio esterno dei cestini, 1.500 euro. Diserbo meccanico del verde in centro storico, altri 5.000 euro. Ripristino e sistemazione della pavimentazione, 2.500 euro. Oltre ad interventi eventualmente ed il più delle volte straordinari, per sistemare la ciottolato e i san pietrini quando e laddove ve ne è la necessità. Tutti questi importi vanno all'interno del capitolo che noi abbiamo delle manutenzioni, sia ordinarie che straordinarie, che sono previste ogni anno all'interno del nostro bilancio. Quindi anche quello che ci è stato contestato giustamente nel bilancio di previsione quando comunque siamo andati a toccare ad intervenire sulle imposte, per aumentare quella che è la spesa che possiamo avere per la parte corrente e per andare ad intervenire ed eventualmente ad aumentare quelle che sono le spese per adeguare, per intervenire a livello di centro storico, anche di centro storico perché, lo ricordiamo, Correggio è anche oltre il centro storico, il centro storico è il fulcro, è il centro di quelle che sono le nostre iniziative e fan parte di quelle che sono le manutenzioni. Per quello che è la richiesta della mozione, per istituire un fondo, chiaramente vi ricordo che esiste già un regolamento che norma e che chiede e che regola quelle che sono le concessioni e i soldi che vengono spese per le concessioni, che è il regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale che è stato deliberato dal Consiglio Comunale il 21 dicembre del 2021, tanto per capirci il canone unico, all'interno di questo capitolo di spesa vengono inseriti tutti quelli che sono i costi e gli incassi, diciamo così, dell'occupazione del suolo, dell'imposta di pubblicità e che per normativa dal 2020 devono entrare all'interno di questo capitolo di spesa. Nel '23 abbiamo avuto più o meno il capitolo di spesa è di 378 mila Euro, abbiamo messo a preventivo circa 350 mila Euro come preventivo, quindi questo fondo esiste già, è nella parte corrente e questo viene utilizzato non solo per il centro storico ma comunque tutti quelli che sono gli incassi che derivano dal canone unico vanno comunque a finire nella gestione delle spese di parte corrente per poter comunque anche tra le altre cose, andare ad intervenire appunto nel centro storico. Quindi il regolamento esiste già, ci sono già previste delle voci di spesa, dei capitoli di spesa dove vengono inseriti questi particolari tipi di spese.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie all'assessore Catellani. Adesso inizia la discussione visto che vedevo Gianluca scalpitare, ricordo a tutti che potete intervenire e chiedere la parola, per un intervento per ogni gruppo e che non superi dieci minuti, al nono minuto io suonerò la campana questa volta. Chi è che si iscrive? Consigliere Stefano Giovannini per Uniti per Correggio.

CONSIGLIERE COMUNALE - STEFANO GIOVANNINI

Grazie. Grazie Fausto, l'esordio ovviamente anche dei colleghi e giustamente l'osservazione che il collega Nicolini ha avanzato ovviamente al tavolo di presidenza poc'anzi, penso sia, penso e questo è un giudizio, non è un giudizio chiedo scusa, è un'interpretazione, semplicemente un'interpretazione che ne voglio dare di questa mozione perché? Perché il mio è un suggerimento al collega Cesi perché ritengo un testo di mozione formulato in questi termini che, a mio avviso, sono del tutto molto sommari e che contengono nozioni ed informazioni che non sono effettivamente corrispondenti al vero, avrebbero comunque necessitato, a mio avviso da un punto di vista semplicemente tecnico, del rispetto anche ovviamente del meccanismo regolamentare e prettamente tecnico, una o più interrogazioni all'amministrazione volte a raccogliere puntualmente informazioni rispetto ad argomenti che qui oggi sono riportati. Mi sembra che sulla Proloco sappiamo tutti quale sia l'operatività, quale sia la sua ovviamente attività capillare sulle attività correggesi, ma da quanto mi è stato pocanzi dato capire, non era stata la Proloco ad attivare, ovvero a dare seguito, quell'attività volta a posizionare bucando ovviamente le volte degli immobili del centro storico. Purtroppo, se così fosse stato, ovviamente ci sarebbe stata una preventiva e previa autorizzazione da parte dei proprietari, mi viene da dire, perché si tratta di immobili, per alcuni versi, ma se lei ci abita probabilmente la sua assemblea condominiale avrà deliberato, mi viene da dire. Ecco, quindi il problema ovviamente non si pone, ci è stato detto e già lo sapevamo, io ero seduto su questi banchi nel 2021, abbiamo approvato il regolamento sull'applicazione del canone unico laddove vengono sistematicamente, annualmente, attraverso il bilancio di previsione, che è il documento fondamentale cui lei ha già avuto modo di prendere parte, ha partecipato attivamente nel dicembre dell'anno passato,

esattamente il 22 dicembre, e ovviamente avrà avuto modo di analizzare attentamente e comprendere nello specifico ogni singola voce di spesa e quindi poc'anzi l'assessore ci ha dato contezza di quelle che sono le spese, le somme, chiedo scusa, le somme che sono state stanziare sono somme anche consistenti, somme che hanno dato poi conseguentemente e concretamente apertura a due specifiche attività di manutenzione speciale e straordinaria legate ai portici stessi, che sono due a livello annuale, con tanto di spesa considerata, quindi il fondo è istituito, il fondo esiste, esistono dei bilanci, esistono dei capitoli di spesa che vanno ad essere posizionati su un bilancio di parte corrente, su uno spazio di bilancio di parte corrente ed altri ovviamente su voci di bilancio in conto capitale. Questo è un po' il meccanismo, quindi ragionare e dire istituire un fondo diventa eccessivamente riduttivo e da un punto di vista anche politico, assolutamente non necessario, considerato ovviamente un bilancio che è un bilancio di assoluta trasparenza e che ovviamente è imposto per legge. Poi mi avvio e mi accingo alla conclusione, ho sentito ovviamente parlare giustamente di collaborazione con i commercianti, io penso e da quando ovviamente siedo su questi banchi, sento parlare di attività sinergiche con le attività commerciali del centro storico, ma ovviamente di tutta la città in generale; ho sentito altresì disquisire di degrado e di assembramenti, quasi a percepire questi assembramenti come elementi di pericolo, di grave disagio e non mi pare che assembramenti in centro storico possano costituire allo stato ovviamente elementi di grave e profonda preoccupazione. Le attività ovviamente svolte in centro storico e tutto ciò che gravita intorno al centro storico è sicuramente motivo di assembramento, motivo di incontro perché il centro storico è anche fulcro, è luogo di incontri, di scambi, di opinioni, di semplici anche momenti di chiacchiera e di riflessione fra le persone e lo abbiamo visto e lo vediamo costantemente e continuamente, io forse sono uno di questi, perché (...) mai, ma probabilmente è motivo il fatto che il centro storico viva e ci siano ovviamente motivi di incontro e di scambio di opinioni, è motivo, secondo me, di grande vita e di rivitalizzazione del centro storico. Quindi al di là di queste considerazioni io penso che questa mozione avrebbe dovuto prima ancora, e lo dico in modo sintetico, acquisire informazioni specifiche puntuali ed essere poi successivamente fatta confluire in un testo di mozione che poteva, secondo me, alla luce delle informazioni specifiche, consentire valutazioni oggettive e soprattutto valutazioni mirate rispetto anche a suggerimenti volti ad una riqualificazione del centro perché giustamente ognuno di noi ha un'opinione, ha più opinioni e anche modi e modalità diverse di vedere quello che può costituire una riqualificazione del centro storico ed avrebbe potuto consentire un confronto. I termini coi quali, a mio avviso, ribadisco, viene oggi proposta questa mozione sono termini assolutamente, come dire, per certi versi infondati, come abbiamo avuto modo di percepire e di ascoltare, ma soprattutto del tutto generici che non consentono di poter considerare questa mozione assentibile ed approvabile.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Giovannini che è stato nei 7 minuti e 30. Chi interviene? Interviene il gruppo del Centrodestra Gianluca Nicolini.

CONSIGLIERE COMUNALE - GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente. Io voglio prendere il buono che nasce da questa mozione da un punto di vista di sollecitazione che ha fatto il consigliere Cesi sulla situazione del centro storico. E se sul tema Proloco, che non mi ci voglio neanche più di tanto soffermare, io darei meno importanza non per la non importanza del ruolo che il Proloco svolge a Correggio, sia chiaro, quanto perché non è questo secondo me il problema che oggi noi abbiamo sul centro storico, non solo oggi, ma su una gestione, una capacità di progettualità sul centro storico credo che ve ne sia da poter parlare per ore, quindi non bastano neanche i sette minuti utilizzati dal collega amico consigliere Giovannini. Gli ultimi interventi fatti dall'amministrazione comunale a Correggio ad esempio sulle pavimentazioni del centro storico in maniera organica risalgono alla giunta Ferrari. Quindi sono più di vent'anni che in centro storico a Correggio non si fa niente. Diceva l'assessore Catellani Correggio non è solo il centro storico, Correggio però è anche il centro storico. E 20 anni senza manutenzioni sulle strade del centro storico, senza una capacità progettuale, che vuol dire anche rivedere laddove attraversamenti o trottatori potrebbero agevolare l'utilizzo delle biciclette sulla strada, anziché sotto i portici, come avviene, è un tema. Il recupero di nuovo invece di altri tratti di strade selciate del centro storico ne è un altro, Contrada Lunga è da 20 anni spezzati in due nella pavimentazione e non ha senso. Io vedo che altre città dell'Emilia, Modena, ma anche Carpi, anche andando in comuni più vicini a noi come popolazione, hanno fatto importanti investimenti negli anni sulle pavimentazioni, nelle aree pubbliche del centro storico, Correggio si è fermata nel 2004, da che ne ho memoria io, che sono 20 anni che siedo su questa seggiola, non abbiamo mai fatto nulla e questo è un dato. Le pulizie dei portici due volte l'anno. Il mio condominio, il condominio Ducale, via Borgo Vecchio,

37, 5 comproprietari, facciamo pulire tutte le settimane il portico dall'impresa di pulizie a cui è affidato il servizio, ed è la normalità. I portici sono spazi privati ad uso pubblico, dove però l'eminente utilizzo pubblico dovrebbe far sì che l'amministrazione comunale all'interno delle proprie opere di manutenzione tenga conto. Vi era in anni passati un incentivo a chi recuperava le pavimentazioni dei portici che è progressivamente scomparso, vi è oggi credo ancora nel regolamento un alleggerimento degli oneri comunali urbanistici in caso di recupero anche di restauro della pavimentazione del portico. Questo è l'unica cosa che si è mantenuta, ma non vi è più un contributo specifico per andare a sistemare il portico, che è vero che essendo privato il proprietario o i comproprietari del condominio hanno il diritto e il dovere di mantenerlo in buono stato, perché chi si fa male può far causa al condominio, è anche vero che è di fatto una strada coperta pubblica. Tanto è vero che la tassa di occupazione del suolo pubblico dei portici che sono privati va però correttamente all'amministrazione comunale, che quindi è giusto che veda all'interno dei propri affidamenti anche un utilizzo importante di questi canoni, laddove vi siano, perché con il Covid, scusate, faccio una piccola digressione, eravamo arrivati in una situazione dove si è di fatto sospeso per legge nazionale il canone, bene, però ordinariamente questo tipo di intervento dovrebbe essere fatto. Per quanto riguarda le luminarie, furono fatte senza chiedere permesso ai condomini, io ne ho perfetta memoria, fu fatto perché, questo siamo dopo, siamo nella prima giunta Iotti, assessore Malavasi alla Cultura, si decise di valorizzare con quel sistema di luminarie i portici di Correggio, era indubbiamente scenografico, ma la cosa ha provocato danni quantomeno agli intonaci perché quando sono andati poi a rimuovere le vecchie luminarie diventate non più utilizzabili perché molti tratti erano bruciati, vi erano dei problemi di manutenzione, poi la stessa plastica che rivestiva le luminarie era diventata gialla e nessuno ha provveduto a ripristinare i fori. Ovviamente c'è un po' questo atteggiamento, questo è avvenuto anche su facciate appena finite, via Borgo Vecchio 37, ne ho memoria come consigliere Cesi per casa sua, diciamo. Quindi quello che il consigliere Cesi lamenta non è falso, permettetemi, è vero, poi possiamo stare a discutere come consiglieri che in una mozione dovrebbe essere scritto in maniera differente, qui do anche ragione a Giovannini, qui è anche una questione di forma, se vogliamo, per cui è ovvio che uno deve votare quel dispositivo e dice io non lo voto perché così come è scritto non lo posso condividere, però andiamo nel merito, a me non interessa che la mozione oggi venga approvata, non credo che interessi, quello ce lo dirà lui, lo stesso consigliere Cesi, interessa che si inizi a parlare di queste tematiche e si parli anche senza raccontarci sempre che siamo i più bravi della classe, perché questa questione che la usiamo sempre a Correggio per qualunque cosa, io per primo, però un un po' di riflessione dobbiamo farlo. Le giunte in questi anni hanno investito sul centro storico, certo, a livello di promozione, a livello di tante iniziative che l'hanno reso vivo, bello e partecipato. Hanno risolto dei problemi strutturali, hanno investito in infrastrutture intese a punto di manutenzione e arredo? No, se voi pensate a quel gruppo di fioriere di cemento che stanno da 25 anni davanti alla statua dell'Allegra, a proposito che celebravamo la scorsa settimana la donazione Salati, sono un atto di terrorismo architettonico parcheggiato lì, sono comode perché anch'io d'estate tante volte mi ci sono soffermato ed è bello poter conversare con gli amici stando sotto ai piedi dell'Allegra, però in 30 anni non siamo riusciti a produrre niente di meglio. È credibile? E ne se ne parla, perché in tante commissioni, anche quelle preliminari ai famosi piani regolatori, al nuovo PUG, tante volte si è detto e si è voluto valorizzare e ragionare, ma non si è neanche trovata una soluzione. Abbiamo Corso Cavour che ha una pavimentazione a ciottolo che si interrompe in Corso Mazzini perché era stata fatta all'epoca di Campanile Sera la pavimentazione in porfido rosso e quindi ci troviamo due pavimentazioni lì in Piazza Garibaldi che sono completamente avulse dal contesto storico correghese che aveva selciato di fiume di secchia per capirci. Insomma ce ne sarebbe da stare a discutere tanto, credo che vada presa in considerazione la mozione dei consiglieri Cesi per questi spunti. Poi, polemiche, io, parentesi sul Proloco, Proloco è come la protezione civile, non la valorizzi fin tanto che ce l'hai, quando dovesse venire a meno quel gruppo di volontari e quella presenza saremmo qui in aula a piangere perché avremmo un impoverimento. Poi che questo non significhi appiattirsi, che qualunque cosa che viene fatta da 40 anni così va bene solo così, la fiera di Correggio, quella di San Quirino in particolare, fu rilanciata dallo studio Robo all'inizio degli anni Ottanta, credo che ci fosse il sindaco Giuliano Ferrari. Da allora, grazie a quell'intervento di un privato che aveva, come dire, preso per mano la città in un momento in cui la fiera era praticamente scomparsa, abbiamo riottenuto la nostra bella fiera padronale. La Proloco sta continuando in questo lavoro, ha continuato anche la pubblicazione che Correggio produce, tra le varie cose che ha ricordato l'assessore del centro storico c'è anche questa, l'almanacco che rischiava di perdersi l'ha salvato la Proloco, così come tante altre cose fa. Quindi viva la Proloco e viva quello che fanno. Ciò non significa che dobbiamo fermarci lì. E credo che una giunta che ha dei buoni propositi, non è che vi debba come dire incensare, sto all'opposizione, voglio dire vi ho votato contro e non è che adesso debba improvvisamente inventarmi di maggioranza, però di sicuro avete dimostrato in quest'anno di aver voglia e capacità di fare delle cose. Dovete anche avere, lo dico alla maggioranza che vi sostiene, il coraggio di prendere

delle scelte sul centro storico, perché così com'è di sicuro cose non vanno. Si può fare tanto meglio, lo si può fare assieme senza contrapporsi perché sembra che a Correggio come in altre parti se non c'è contrapposizione non si fa niente, lo si può fare confrontandosi con delle idee mettendo anche delle gerarchie di interventi, ovviamente facendo conto dei soldi che ci sono perché poi nessuno vuole l'aumento delle tasse, sia stati qua un intero Consiglio Comunale a lamentarlo, viceversa se poi le aumentiamo perché meglio le aumentate, perché necessita il territorio, il centro storico, badate bene, non ha investimenti su questi aspetti, strade, arredo, da più di vent'anni. E questo credo che sia oggettivo, dopo, a prescindere dai testi di mozione che vengono approvati. Qui mi fermo e vi ringrazio.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Nicolini, che nonostante l'incipit è stato negli 8 minuti e 30, quindi per trasparenza, poi con la sua memoria storica è riuscito a risalire al Campanile Sera, penso che in questa sala, oltre io e Mariani, qualche d'un altro, Campanile Sera, non c'era nessuno ancora nato. Detto questo, chi si iscrive per intervenire? Consigliere Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE - GIANCARLO SETTI

Sì, grazie Presidente. Sì, anche io valuto positivamente questa mozione non tanto da un punto di vista tecnico ma per il senso che vuole dare, cioè destinare risorse certe e probabilmente anche più ingenti, alla cura del centro storico. Mentre Gianluca parlava, mi veniva in mente una cosa abbastanza evidente che c'è nel nostro centro storico, forse la più grave di tutte, cioè la cura dei giardini pubblici che sono in uno stato di semi abbandono, comunque nella necessità di essere ripensati a mo' di giardini usufruibili da tutta la cittadinanza all'interno del centro storico. Quindi se non ci vogliamo necessariamente focalizzare alla gestione dei portici che non esclusivamente assorbono l'idea del centro storico, pensiamo anche ad altre cose che possono essere un polo di attrazione e nello stesso tempo sono ricomprese in quella che è l'antica cerchia muraria o nelle prossimità della cerchia muraria della città, cioè i nostri giardini. Quindi in questo senso io valuto positivamente questa mozione, anche se tecnicamente di questo fondo non ce n'è bisogno, comunque è già creato, ma in realtà dà un'idea, un indirizzo di una maggiore cura di quella che è la nostra coscienza di comunità da un punto di vista architettonico ed urbanistico. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Setti che è stato addirittura sotto i due minuti. A questo punto ci sono altri interventi se non ci sono altri interventi la replica del consigliere Cesi. Il Sindaco può intervenire, può intervenire. La parola al Sindaco che può intervenire come gli altri consiglieri.

SINDACO - FABIO TESTI

Sì, ci tengo ad intervenire perché il dibattito è interessante. Alla fine siamo tutti d'accordo che più si riesce ad investire sulle manutenzioni, sulla cura del centro storico e meglio se ne avvantaggia la nostra comunità e quindi il nostro centro stesso. Quello che rivendichiamo è che abbiamo 5 anni di mandato per fare il programma che abbiamo proposto e sono passati 10 mesi, è vero, ma non è anche vero che nulla è stato fatto perché al di là di quello che è già stato citato, ci tengo a ricordare che abbiamo portato in centro la festa dello sport volontariato che prima era all'espansione sud e questo è stato fatto per portare attività in centro e far sì che i nostri esercenti, le nostre attività commerciali riescano a vedere persone avvicinarsi ai loro negozi. Abbiamo fatto la notte di fine estate che non era scontata e anche questa è stata rimodulata con una formula diversa, andando a sfruttare, a coinvolgere anche ambiti che prima non erano considerati, tipo gli orti di San Francesco che sono una perla del nostro centro storico. Abbiamo aumentato le pulizie dei portici, cambiando un po' anche i soggetti di riferimento che eseguivano le pulizie. Abbiamo aumentato nel prossimo bilancio, nel prossimo programma economico-finanziario della Tari la quota di pulizie dei portici è stata incrementata, quindi un minimo di attenzione c'è stato in questi primi mesi di mandato. In più anche la cura del verde perché se non avessimo fatto nulla avremmo l'erba alta un metro, lungo il Corso Mazzini piuttosto che davanti sotto palazzo Principi etc., più la cura delle aiuole, delle fioriere che riconosco sono molto brutte le fioriere perché sono vecchie, all'epoca erano delle belle fioriere, oggi dobbiamo programmare investimenti in questa direzione. Non a caso quando abbiamo fatto a dicembre l'approvazione del bilancio di previsione siamo intervenuti sulla tassazione locale anche per fare forza e poter intervenire con delle manutenzioni più importanti e dare una risposta migliore su questi temi. È stato chiesto come sindaci dell'Unione, perché anche gli altri comuni avevano problemi di sicurezza nel centro storico, il maggior passaggio della Polizia Locale nel centro per

anche sorvegliare quei fenomeni di maleducazione tipo il passaggio in bicicletta o con il monopattino sotto i portici, quindi anche queste attenzioni vanno nella direzione di rieducare e far rispettare le regole. Infine comunico che stiamo affidando, comunque abbiamo chiesto i preventivi e stiamo affidando un progetto di massima per intervenire su tutte quelle pedonali, compreso anche il collegamento tra Corso Cavour e Palazzo Municipale, per rivedere la pavimentazione dove ci sono delle barriere architettoniche, quindi svilupperemo un progetto di massima, dopodiché lo si discuterà anche a livello cittadino. Abbiamo riqualificato il Giardino Merulo, che era dietro il teatro e in pessime condizioni. Adesso interverremo anche con la manutenzione della ghiaia del giardinetto principale, che anche questa è in pessime condizioni, abbiamo aspettato la fine della stagione invernale per farlo una stagione più consona e quella parte lì, quindi Porta Modena, Piazzale Carducci, i giardini e anche via Carlo V, sarà oggetto di un concorso di idee, come avevamo già ipotizzato e credo che all'inizio del prossimo anno dovremo dare vita a questo concorso di idee e faremo degli incontri pubblici per discutere come riqualificare quello che era una volta il piazzale delle corriere e che ancora ha la forma di un semplice parcheggio con delle aiuole che vanno ripensate e degli spazi pubblici che vanno tutti rivisti. Quindi su questi temi lavoreremo come anche sulla riqualificazione della pavimentazione compatibilmente con le risorse disponibili, se ci sono dei bandi con risorse esterne, che siano ministeriali, che siano regionali, parteciperemo come stiamo facendo dall'inizio del mandato, partecipando a tutti i bandi possibili in cui abbiamo dei progetti che sono spendibili e di cui poi vedremo anche la realizzazione. Ci tenevo a fare questo intervento e lascio ancora spazio alla discussione. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie Sindaco. Adesso la discussione se non ci sono ulteriori interventi dai gruppi che non sono intervenuti e la replica del consigliere Cesi che ha a disposizione 5 minuti, poi ci saranno le dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE COMUNALE - ROBERTO CESI

Ah sono 5?

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Il regolamento è 5 ma se andrà avanti ho la facoltà di farlo continuare.

CONSIGLIERE COMUNALE - ROBERTO CESI

L'ho attivato. Allora, prima di rispondere per ognuno di quelli della giunta e anche dell'opposizione, credo che sia importante riferire una cosa. Io sono stato eletto dai cittadini. Qualcuno ha insinuato che la mia elezione era solo ed esclusivamente per una vendetta personale nei confronti del Partito Democratico. Invece voglio rappresentarvi che già a perdere tempo io sono da solo a scrivere queste cose, le scrivo, mi vengono in mente e le scrivo, ci metto cinque minuti a scriverle. La prima mozione che ho presentato sono stato chiamato dal sindaco, in presenza del consigliere, perché mi facevano rappresentare che probabilmente non era una mozione. Io credo che sia importante riferirvi una cosa, c'è un Presidente del Consiglio, c'è un Segretario, se una mozione non è ricevibile, sarà il Presidente a rappresentarlo. Pertanto il tecnicamente, personalmente, non mi interessa, il politicamente non fa parte della mia dialettica. Io vado nella concretezza, inizio dall'assessore Sassi. Forse conosco molto più di lei di quello che fa la Proloco, di quello che ha fatto e di quello che farà, conosco a memoria. Volevo esordire all'inizio della mozione che non era un attacco alla Proloco, però vedo che siete prevenuti, avete iniziato voi a rappresentarmi. Lei dice di no, non ho bisogno di attaccare, se c'è qualcosa, io sono abituato a rispettare le regole, ma le regole non le devo rispettare solo io, le rispettano tutti. Se io parcheggio la macchina e pago il parcheggio, lo pagano tutti, pertanto non è che non si può toccare la Proloco. Come dice l'assessore Catellani, che non è la prima volta, l'altra volta erano per dei topi, qualcuno non lo ricorda. Non è che la Proloco può fare quello che gli pare, oppure l'altra mozione perché abbiamo attaccato l'altra interpellanza, il presidente della Proloco per la farmacia, non ho capito, ma siamo in una democrazia? Noi siamo l'opposizione, se siamo qui a non dover fare niente, ci sediamo qui, prendiamo il nostro gettone di presenza e andiamo a casa. Per me è giusto che venga controllata. Le faccio un esempio. Il sindaco ha tirato fuori tutti i dati con la Polizia Municipale che fa. Nel contratto, chiamiamolo così, con la Proloco, si riferisce che i portici dell'Antico vengono controllati, devono essere tutti in regola. Io non ho mai visto nessun controllo. Nessun controllo, perché nessuno va a controllare i portici dell'Antico, perché sennò si arrabbia qualcuno. Nessuno va a controllare, nessuno va a controllare, no, no, non ci sono, li ha riferiti prima il Sindaco dei Controlli, i controlli amministrativi. Io parlo di controlli amministrativi, lei l'altra volta insinuava dei libretti sanitari, gli ex libretti sanitari per la gestione degli stand della Proloco. La Proloco è un'associazione tanto di

capello per quello che fa, promuove, io sono per le attività, non sono contro le attività nel centro storico, anzi, però con le regole. Le regole sono fondamentali, sono nel rispetto della democrazia, ma da parte di tutti, perché se poi iniziamo che io posso fare e tu no, non mi sta bene. Pertanto il mio compito, stare qui, è controllare quello che diceva lei, me l'ero segnato, poi non l'ho riferito, quando vennero montate le luminarie, io lo ricordo. C'era anche personale della Proloco mentre le montavano, cioè è normale che le paga il Comune, ma io so chi c'era. Allora a dire che non so le cose perché era normale se acquisivo la documentazione le paga il Comune, era normalissimo, per le assemblee condominiali io partecipo a tutte le assemblee condominiali pertanto i danni del mio condominio ma non lo faccio per il mio condominio è perché nessuno parla, a me non sta bene. Pertanto questo fondo... ho finito il tempo.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

E' concesso un tempo supplementare.

CONSIGLIERE COMUNALE - ROBERTO CESI

Questo fondo che io chiedevo, non lo chiedevo per un qualcosa. Io vedo continuamente, c'è stato un periodo che c'era la moto spazzatrice, basterebbe chiedere anche a degli imprenditori, qualcuno che vuole fare il bene del paese, che venga acquistata e una volta a settimana passa ma non due volte all'anno perché i portici sinceramente non sono puliti, i cani continuano a fare quello che gli pare, ne avevamo parlato all'inizio della legislatura, fare qualcosa per il centro. Il centro è attrattivo, il centro deve essere pieno di manifestazioni come diceva l'assessore Catellani, anzi, ben vengano altre manifestazioni. Però un centro bello porta di tutto e credo che ci siano delle zone, la zona che va dall'Hotel Medaglioni, da dove c'è lo studio Morandi che hanno ristrutturato, è una bella zona, ci sono delle zone degradate. È importante chiamare anche i proprietari, vedi via Santa Maria, vedi l'inizio di Corso Mazzini da questo lato. Credo che sia fondamentale renderlo bello, ma non per me, credo che sia per il cittadino, la cosa pulita porta, abbiamo ancora dei contenitori per i pattumi che sono di anni fa. Voglio dare anche atto di una cosa che è fondamentale, Nicolini erano 20 anni, effettivamente con la Giunta se non vado errato del 2000, di Ferrari, venne ristrutturato il centro storico. Ha fatto un lavoro fenomenale, bellissimo. Oggi quel lavoro, oramai sono passati 20 e più anni, io non so se PNRR ci dava la facoltà di fare anche il manto, non lo so, lo chiedo a Sindaco, ma si poteva fare qualcosa per il centro. Questo era il mio intento, la mozione, se questo piccolo fondo, tanto con questi soldi dell'occupazione del suolo pubblico, che sia per il mercato, saranno 10 mila Euro all'anno, non è che fai tanto, ma era una provocazione nel senso buono, non nel senso negativo, per fare qualcosa per il centro. Tutto qua.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Cesi, penso che ci sia stata espressione da parte di tutti, le parole sono state chiare, le abbiamo pesate tutte bene, adesso però vi chiedo una dichiarazione di voto, che sia una dichiarazione di voto. Chi chiede la parola? Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE - STEFANO GIOVANNINI

Grazie Fausto. Prendo atto degli interventi di tutti e devo dire che sono assolutamente condivisibili, è certamente un grande straordinario contributo al miglioramento del centro storico, e su questo non c'è ombra di dubbio. Mi permetto di dire e penso chiunque anche fra i colleghi della minoranza, debba ovviamente prendere atto che oggi siamo chiamati a deliberare su un testo e non su delle intenzioni. Le intenzioni ho appreso e mi fa molto piacere che sono ovviamente ottime e straordinarie intenzioni, tutte rivolte ad attribuire un vero e proprio significato di miglioramento e di riqualificazione del centro storico che tutti condividiamo, ciò che è riportato su questo testo ovviamente è, come dire, alquanto e fortemente restrittivo. Quindi oggi io sono chiamato a deliberare su un testo, noi siamo chiamati a deliberare su un testo e non a deliberare sulle intenzioni. Quindi io invito il collega Cesi, che è stato straordinariamente esplicito e quantomeno adatto nel suo intervento successivo una spiegazione particolare rispetto a quelli che erano gli intendimenti, quindi lo invito a formulare una mozione, ovvero un ordine del giorno in quel senso e certamente avrà anche il mio consenso non di certo rispetto a questo testo che considero estremamente riduttivo e alquanto tecnicamente non corretto e confacente a quello che è il dato anche amministrativo pubblico che ovviamente costituisce un'obbligazione per l'ente che noi oggi qui rappresentiamo. Quindi torno a ribadire, il mio voto, lo ribadisco e lo rendo esplicito, il mio voto purtroppo, nonostante l'intenzione ottima e condivisa, è ovviamente un voto contrario.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Altre espressioni di voto della maggioranza? Consigliere Tacchini per il PD.

CONSIGLIERE COMUNALE - ERICA TACCHINI

Sì, grazie Presidente, allora io mi allineo al collega Giovannini nel dichiarare immediatamente il voto contrario a questa mozione, contrario rispetto a quello che si diceva, nel senso che quello che c'è scritto in questa mozione è tutt'altro rispetto a quello che invece abbiamo dibattuto in questo consesso, che può essere più o meno condiviso e certamente come gruppo di maggioranza, visto che siamo in carica da dieci mesi, lo ha detto bene il sindaco, ci sono delle attività che come Giunta hanno iniziato ad elaborare e certamente anche noi come consiglieri di maggioranza non mancheremo assolutamente di portare i nostri suggerimenti, le nostre idee, le nostre proposte di rivitalizzazione e di riqualificazione del centro storico sulla quale abbiamo fatto una campagna elettorale, sulla quale abbiamo idee e sulle quali intendiamo lavorare. Quindi rispetto a questo ci trovate assolutamente favorevoli. Quello che non condividiamo è quello che è stato scritto in questo testo e credo che i dati che ci hanno portato poi gli assessori lo abbiano ben dimostrato, quindi il voto è contrario ed è contrario, ci tengo a ribadirlo, al testo di questa mozione. Quindi dopodiché è benissimo a trovarci in altre occasioni a discutere, a portare le nostre idee per una rivitalizzazione del centro storico che riteniamo assolutamente una priorità per la nostra amministrazione. Quindi per tutte queste ragioni il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Tecchini, chiudiamo alla maggioranza. Consigliere Ferrari, per Noi Giovani.

CONSIGLIERE COMUNALE - GIULIA FERRARI

Grazie mille Presidente. Anche io mi allineerò alla posizione dei colleghi di maggioranza che si sono espressi prima di me, quindi in rappresentanza del gruppo Noi Giovani voterò contro a questa mozione, non ho null'altro da aggiungere alle ragioni portate dai miei colleghi e quindi non mi ripeterò perché quanto detto da loro trova in me piena condivisione, anche sul fatto che sia stato comunque molto interessante il dibattito sull'argomento. Vi ringrazio.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Ferravari. Per il centrodestra Mariani.

CONSIGLIERE COMUNALE - PIER VINCENZO MARIANI

Io trovo naturale che i consiglieri richiedano di votare una mozione, così come presentata, ma devo anche dire che l'interpretazione che il collega Cesi ha portato, deve individuare correttamente quale sia il senso e pertanto la risposta che il Consiglio voglia portare, quindi prendo atto che ci si voglia riferire invece soltanto al testo. Tornando quindi al testo noi vediamo che c'è un punto 4 che dice una cosa, anche se spiegata diversamente. La Proloco, A seguito di convenzione del Comune, gestisce alcune iniziative impropriamente a parere dello scrivente, percepisce somme per l'occupazione. Noi non abbiamo visto la convenzione, non sappiamo se la convenzione riguardi anche la concessione gratuita o meno dei suoli che va ad occupare, abbiamo preso atto che le illuminazioni che sono state per così dire individuate come casus belli in particolare l'interpretazione allargava tutto il tema, allargava il tema a quello che è il centro storico e la sua evoluzione secondo il programma nei dieci anni così come citato e così come in parte anche scritto, ma in buona sostanza ci sono delle cose che dovrebbero essere chiarite. Si dice qui percepisce somme per l'occupazione dei portici durante questa attività. Non sappiamo se la convenzione autorizza questa richiesta, non sappiamo se questa richiesta è stata formulata soltanto per iniziative particolari che magari erano molto onerose, non sappiamo se sono state richieste a livello di contributo o a livello proprio di esazione di una tassa comunale, così come a suo tempo si è evoluta nei vari titoli di legge. Arriviamo al punto, arriviamo al dispositivo, nel considerato si parla di regolamentare le occupazioni di suolo pubblico nel centro storico. Bene, di questa cosa poi apprendiamo che ne esiste già uno, ma magari potrebbe essere utile poterlo percorrere al fine di rendersi conto di come meglio sviluppare quello che poi nella richiesta di mozione viene individuato come semplicemente fondo da destinare la manutenzione e pulizia dei portici quando invece poi nell'interpretazione è stata noi vogliamo sviluppare questo al fine che il centro storico abbia quell'attrattività e quella valenza che vogliamo che abbia come centro di riferimento di servizi quant'altro. Quindi voglio dire, questa è un po' qualche cosa che da un certo punto di vista, come giustamente dicono i consiglieri di maggioranza, la dobbiamo riferire soltanto questo testo, in

realtà è ben altro, così come ho ben spiegato. Il consigliere che io ringrazio perché nei fatti ha portato all'attenzione quella che è la gestione di questo fondo, perché così come ha spiegato l'assessore questo fondo esiste, esiste un regolamento, saremmo interessati a sapere anche prima che questa attività venga svolta di gestione del fondo, saremmo interessati anche prima magari sempre per dare un contributo a come questo venga utilizzato. Quindi per questo io sarei a richiedere per l'ennesima volta, posto che come consigliere mi interessa magari riuscire a partecipare, non soltanto prendere atto dopo, veramente l'organo volitivo di questo Comune dovremmo essere noi e invece voi l'esecutivo, che io sappia, almeno così mi insegnavano a scuola, magari mancando. Quindi io ritengo che sia doveroso in vista di tutti questi interrogativi che io do per non certi, per ultimo scusate mi dimenticavo anche vado fuori tempo sicuro, che comunque esiste insoddisfatto una richiesta di risarcimento di un danno, ed esiste anche, non neanche tanto tra le righe, ma complessivamente individuato, qui c'è – e non vorrei neanche crederlo - una mancanza di comunicazione, il titolare del diritto d'uso pubblico, certamente il Comune per fatti accertati, perché non esiste una costituzione statutaria che dica una cosa diversa, e quella che è la proprietà, mentre invece dovrebbe esistere. Ora, tutte queste cose qui secondo me dovrebbero portare ad una, come si dice, discussione in commissione. Dovrei anche dire, io per fortuna non c'ero, questo tema qui avrebbe dovuto passare prima in commissione, perché se adesso ci accorgiamo che è scritto così e diciamo che è scritto così, votiamo solo questo, in verità però tutto questo potrebbe essere presagito. Finisco dicendo ma io prendo atto che ci sono altri 5 anni, ma è anche vero che se abbiamo dichiarato che vogliamo fare delle cose non possiamo poi andare a dire che nel corso dei 5 anni vediamo quali saranno. Quindi in buona sostanza ho finito io direi che chiedo che opportunamente venga portato in commissione, se questo tema non viene portato in commissione noi su questo punto ci asteniamo.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Bisognerebbe che io abbia un voto definitivo, di astensione, di parere favorevole o negativo perché intanto questo è un ordine del giorno, è un termine politico quindi in commissione finiscono i punti amministrativi solitamente, detto questo, nelle commissioni si può discutere di tutto all'interno di vari argomenti, però adesso noi dobbiamo votare una mozione e quindi io non posso dire io mi astengo se qui o là, bisogna che sia espresso un voto.

CONSIGLIERE COMUNALE - PIER VINCENZO MARIANI

Su sollecitazione formalmente corretta dico che il nostro gruppo di Centrodestra si astiene sul punto.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Mariani, consigliere Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE - GIANCARLO SETTI

La mia dichiarazione di voto sarà favorevole a questa mozione perché interpreta l'aspetto proprio di indirizzo politico di un'attività, di un'analisi volta a scorporre, identificare, valorizzare quello che è un importo, un'entità di un intervento dedicata alla valorizzazione del centro storico. Adesso tecnicamente ci penserebbe poi chi è l'assessore al bilancio, chi ha responsabilità di amministrazione, però mi sembra abbastanza chiaro quello che la mozione chiede, e cioè quello di identificare attraverso quella che è l'acquisizione di somme che provengono dall'utilizzo del suolo pubblico, mettendole direttamente in corrispondenza con quelli che sono gli interventi della valorizzazione del centro storico. Quindi, da questo punto di vista, politicamente questa mozione è votabile, chiara, e quindi la nostra dichiarazione di voto è positiva e favorevole. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Setti. Direi che possiamo passare adesso alla votazione. Quindi sul punto 8 dell'ordine del giorno, mozione del gruppo consiliare Rinascimento Correggio sulla destinazione delle somme percepite per occupazione di suolo pubblico nel centro storico.

FAVOREVOLI 002 (Cesi e Setti)

ASTENUTI 005 (Mariani, Gianluca Nicolini, Mora Amadei)

CONTRARI 009 (Sassi, Giovannini, Tacchini, Goccini, Nizzoli, Ferrari, Chiessi, Nicolini Fausto e Testi)

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Io ho lasciato votare, non sono voluto intervenire nel dibattito. Il dibattito è stato molto interessante e, devo dire, mi sembra anche costruttivo per certi versi, pur nella visione diversa. Quello che ho visto è questo, c'è un testo e c'è un'interpretazione del testo. Questo sta nei punti di vista delle persone, succede sempre così. C'era un famoso poeta che diceva "abbiamo usato tutte parole di grande valore, ma non ci siamo capiti perché gli abbiamo dato tutti un significato diverso". Quindi questo ripenso che possa essere un argomento di base per partire da una discussione. Faccio presente che è possibile fare interrogazioni e interpellanze per conoscere meglio alcuni aspetti che possono essere chiariti anche attraverso questo e siccome c'è una commissione regolamenti, ricordo anche che i regolamenti però esistono già a volte e dentro i regolamenti c'è la sostanza. Quindi probabilmente il consigliere Cesi li conosceva bene, mentre altri consiglieri non erano a conoscenza, come è stato nell'intervento di Mariani, di qual era la sostanza del regolamento, come venivano destinati gli interventi e le somme. Anche io posso dire che dal mio punto di vista sono all'oscuro di come funzioni. Io direi che il punto è chiuso, se c'è una chiosa però deve essere una cosa brevissima, consigliere. Consigliere Cesi.

CONSIGLIERE COMUNALE - ROBERTO CESI

Proprio per presentare, prima avevo dimenticato sia Giovannini che Mariani, che io ho acquisito la documentazione, i punti 2 e 3, riferendomi anche all'assessore, io ho acquisito i regolamenti e le convenzioni che ha fatto il Comune, sia con la Proloco, questi li ho acquisiti. Pertanto se ho riferito che non pagano nulla, è perché sulla convenzione non se ne parla dell'occupazione suolo pubblico.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Le convenzioni poi possono richiamare a dei regolamenti e i regolamenti possono avere dei contenuti che non sono esplicitati direttamente nelle convenzioni perché sono documenti di valore diverso, perlomeno nell'azienda dove lavoravo io questa cosa, c'era una convenzione di indirizzo programmatico, poi c'è un regolamento che può essere modificato perché cambia il contesto e cambiano le condizioni. Volevo fare un'altra chiosa solo di tipo tecnico, volevo ricordare che in caso di mozioni ed ordini del giorno si può anche richiedere di votare per punti, questo sta nel regolamento quindi può essere che se in una mozione uno non vuole votare tutta la mozione, vuole votare solo un punto, però deve esserci una richiesta preventiva da parte di almeno un consigliere. Andiamo al numero 9 dell'ordine del giorno, è un'altra mozione, questa volta del gruppo consigliere di maggioranza.

MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO DI MAGGIORANZA, A FAVORE DI UN ACCESSO EQUO AI PRODOTTI IGIENICO-SANITARI E PER L'INFANZIA.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Relazione Nizzoli.

CONSIGLIERE COMUNALE - DANIA NIZZOLI

Grazie Presidente. Allora procedo con la lettura della mozione. Premesso che ogni essere umano ha, durante la sua vita, funzioni biologiche che vincolano all'uso di prodotti essenziali per la salute del corpo e la cura della persona, le quali prescindono dalla propria volontà ed obbligano all'uso di tali prodotti non solo per la salute stessa, ma per permettere la socialità dell'individuo; premesso che i prodotti igienico-sanitari e i prodotti per l'infanzia sono beni essenziali alla salute e alla cura di ogni persona e seppur la tipologia di prodotto muti in funzione all'età, alle caratteristiche anatomiche, al quadro clinico, al livello di autosufficienza, all'eventuale presenza di disabilità e alle condizioni socio-economiche di vita, non vi è alcuna minima possibilità di eccezione in merito alla loro imprescindibilità; considerato che l'accesso ai prodotti igienico-sanitari è un diritto fondamentale per garantire la dignità e la salute delle persone, non solo fondamentale ma anche costituzionale e deve per questo motivo essere tutelato e garantito in uno Stato che sia sociale, giusto, equo e sostenibile; considerato che la mancanza di prodotti igienico sanitari può comportare gravi conseguenze sulla salute e il benessere delle donne, degli uomini e dei bambini; considerato che la questione dell'accessibilità economica ai prodotti igienico sanitari e per l'infanzia è particolarmente rilevante per le famiglie a basso reddito e in situazioni di vulnerabilità socio-economica e in alcuni segmenti della popolazione, incluse ad esempio i senza fissa dimora e coloro che vivono in situazioni di povertà estrema, possono trovare difficile ottenere regolarmente tali prodotti e pertanto non godibili i loro diritti costituzionalmente garantiti e sopracitati. Considerato infine che il divario tra chi può e chi non può accedere ai beni in maniera sufficiente ed idonea è ampliato dall'IVA, le cui aliquote vanno ad influenzare sul prezzo al consumo, preso atto che con l'articolo 1,

comma 45 della legge bilancio 2024 viene attuata una modifica delle aliquote IVA relative alle cessioni di alcuni prodotti per l'infanzia e per l'igiene femminile precedentemente ricompresi nell'ambito applicativo dell'aliquota ridotta al 5% e portate dal 1 gennaio al 10%, il Consiglio Comunale impegna l'amministrazione comunale a: innanzitutto valutare se vi sono le condizioni necessarie sufficienti per implementare programmi mirati per garantire l'accesso gratuito o a costo accessibile ai prodotti igienico sanitari per l'infanzia a beneficio dei residenti correggesi e non solo. Questa valutazione dovrà essere effettuata in sede di tavolo di confronto tra l'amministrazione e i diversi stakeholder rilevanti come farmacie, parafarmacie, GDO, attività commerciali, organizzazioni no profit e aziende locali. Si ipotizza che il tavolo di confronto potrebbe optare prima per una sperimentazione a territorio circoscritto per poi essere ampliata in una fase successiva. Impegniamo l'amministrazione comunale ad esplorare opportunità di finanziamento per sostenere tali programmi, inclusi fondi governativi, sovvenzioni e contributi filantropici; promuovere campagne informative per sensibilizzare la comunità sull'importanza dell'accesso ai prodotti igienico-sanitari e per l'infanzia e sulla disponibilità di programmi di supporto, lavorare in collaborazione con le scuole, i centri sanitari e di assistenza sociale e le organizzazioni della società civile per garantire che i prodotti igienico-sanitari e per l'infanzia siano accessibili in questi luoghi chiave della comunità. A tal proposito, una prima misura che sicuramente potrebbe essere efficace è l'introduzione delle cosiddette tampon box. Infine, monitorare e valutare regolarmente l'efficacia delle iniziative intraprese, apportando eventuali modifiche necessarie per migliorare l'accesso e l'impatto positivo sulla comunità. Concludo solo con un commento personale, sicuramente questa mozione nasce dalla volontà di cercare una soluzione, seppur calata in un contesto locale, a quello che riteniamo essere un passo indietro rispetto a quanto raggiunto in precedenza in relazione proprio all'aumento dell'IVA su questi specifici prodotti. Come richiamato più volte all'interno della mozione, parliamo di prodotti non solo essenziali per la salute dell'individuo, ma fondamentali anche per l'elemento sociale che caratterizza la vita di ciascuno di noi. Ecco che a nostro avviso il rialzo delle aliquote in questi casi colpisce come sempre chi è già in difficoltà economica. Per noi la questione rileva sotto diversi aspetti, di fatto l'accesso a certi prodotti diventa potenzialmente sempre più complesso ad una fascia della popolazione. Per cui noi crediamo che con la collaborazione locale si possa arrivare a risultati concreti ed utili per coloro i quali subiscono ad oggi questo aumento dell'IVA da parte del Governo nazionale. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Nizzoli, chi si iscrive per gli interventi? Consigliere Mariani.

CONSIGLIERE COMUNALE - PIER VINCENZO MARIANI

Circa l'accesso equo di cui al tema, questo è un tema che in verità nasce non da oggi, è da parecchio tempo che gira questa questione, anche perché è una questione di principio che certamente non possiamo non riconoscere, più che altro è una questione di principio. Comunque è attorno al 2016 che questa questione si comincia a vedere sulla stampa, nella fattispecie erano i tempi in cui le aliquote IVA applicate a questi prodotti igienico-sanitari femminili erano al 22%. Poi la questione si è protratta nel tempo finché si vede che è approdata in un certo consesso in un consiglio comunale, Firenze, e lì venne approvata all'unanimità e si dette così come stavolta, mandato all'amministrazione di vedere se con le farmacie comunali si poteva mettere insieme un accesso più equo. E venga appunto preso come riferimento non l'aliquota oltre all'imponibile, non l'aliquota dei beni di lusso, ma quella al 5%. Sono 4 gli scaglioni di IVA. Ora, bisogna dire che successivamente a quella data, l'IVA è stata portata a termini governativi al 10%, poi nel 2022 è stata portata al 5% e poi nel 2024, siamo ai giorni nostri, nella sede del bilancio preventivo '24, il 5% è stato riportato al 10%. Torno a dire è una questione di principio perché se esaminiamo il costo singolo a cui comunque ci incliniamo, non c'è dubbio, ma se esaminiamo il costo singolo per persona relativamente all'anno e all'aliquota del 5% di differenza, si capisce che non è tanto quello. È una questione di principio, ma perché sono stati defalcati dal bilancio quei 180 milioni di euro? Perché c'è stata una motivazione, la motivazione è stata, si è giudicata la non corrispondenza all'oggetto che ci si prefiggeva, cioè far arrivare quell'agevolazione a coloro i quali avevano necessità di questi prodotti ed invece questa si era trasferita sulla distribuzione. Ora, se noi andiamo a verificare perché comunque questa manovra, che pure è ingiusta dal punto di vista di principio, è stata prodotta, è stata prodotta perché sappiamo quali sono le difficoltà di bilancio, le difficoltà finanziarie. Non devo ricordarlo, ma brevemente su 25 miliardi di manovre 15 sono stati a debito. Sono stati a debito nel dicembre dell'anno scorso quando si approvava la variazione al patto di stabilità; patto di stabilità che era stato convenuto per tutto il '23, in un certo modo, che doveva abilitarci a riscendere sotto il debito consentito e sotto il deficit consentito, sono due cose diverse, in rapporto al PIL, poi ha prodotto delle variazioni che ci impongono una strada che non è agevole

quanto quella che volevamo. Certo comunque si dice adesso non è possibile stimarlo più di tanto ritengo migliore che la rigidità del precedente patto. Quindi voglio dire esiste una motivazione che è stata rappresentata circa l'efficienza, ne esiste un'altra relativa alla capacità economica. Poi aggiungo - e ho finito per arrivare alla questione - se noi andiamo a prendere, tanto perché poi mi aspettavo che venisse tirato fuori anche questo, se noi andiamo a prendere le aliquote IVA in rapporto al Pil pro capita dei diversi Stati europei, poi noi ci andiamo ad accorgere che vedi caso, coloro i quali hanno le aliquote al 4, al 5, al 7, 7 la Germania, hanno tutti dei Pil pro capita che sono il doppio del nostro, quindi si fa quello che si può, purtroppo, e bisogna rendersi conto di questa tragica necessità. Ora, tutto ciò premesso, io leggo nel partito, qui stavolta leggo anch'io, della mozione che nel considerato, leggo il divario tra chi può e chi non può accedere ai beni in maniera sufficiente idonea ampliata dall'IVA, poi preso atto che con l'articolo 1, comma 45 della legge di Bilancio viene ribadita la stessa cosa. Ora io dico, è vero, è stata fatta una manovra IVA, però non si ripete che nella stessa manovra di bilancio, nello stesso provvedimento di Bilancio è stato unito anche un cosiddetto patto famiglia. Questo patto famiglia è di un ordine ben superiore a quei 180 milioni perché si parla di miliardi. Allora non è correttissimo il fatto di riportare soltanto una cosa che attiene ad una questione che è quasi ideologica, non c'è bisogno di questo, riconosciamo il fatto che questa sia una questione di principio e quindi per tagliare la testa al toro noi conveniamo sull'impegno all'amministrazione comunale, conveniamo su tutto, a meno di una cosa, laddove si dice "esplorare l'opportunità di finanziamento per sostenere tali programmi, inclusi fondi governativi e (...) di contributi filantropici", fondi governativi noi li vorremmo escludere, cioè cassarlo, fondi governativi, tutto il resto va bene, così come vorremmo che, come ho detto prima, nel considerato l'ultimo comma, il divario tra chi può e non può e il preso atto venisse sostituito da una dizione più completa di quello che è stato il seguito degli avvenimenti. Se questo può essere possibile ne saremmo felici perché vorremmo votarlo anche noi, vista la questione di principio dovrebbe essere anche un interesse del Consiglio Comunale intero, se non è possibile però faremo la nostra dichiarazione di voto. Grazie Presidente.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie Mariani, mi sembra di aver capito che proponete un emendamento alla mozione, ci sono altri interventi? Consigliere Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE - GIANCARLO SETTI

Grazie Presidente, ma leggendo questa mozione io ho dovuto rileggerla diverse volte per cercare di capire che cosa volesse dire, nel senso che o che è abbastanza criptica l'idea di garantire questi prodotti necessari attraverso cosa? Attraverso l'esplorazione di fondi di finanziamento alternativi, la promozione della... tutti buoni proposti su cui poi noi effettivamente gli strumenti li avremo già, perché ci sono i servizi sociali che sono in grado di erogare questo tipo di prodotti, ci sono anche gli uffici che determinano in base alle caratteristiche ISEE delle famiglie e dei soggetti, se queste persone ne hanno diritto oppure no, e c'è tutta una struttura tale per cui se veramente ci fosse la volontà politica di andare in questa direzione per dare una mano a queste persone ed avere un accesso equo a questi prodotti per tutti, ci sarebbero anche senza il bisogno di coinvolgere le farmacie, GDO, cosa vuol dire la COOP, la CONAD, basta rivolgersi alle centrali di acquisto CONSIP, acquistare questi prodotti e distribuirli gratuitamente a chi ne ha bisogno. Per cui faccio fatica a trovare il senso di questa mozione, se non effettivamente quella di sollecitare quella che è una sensibilità di un accesso equo verso una misura che è veramente indecente, credo, cioè quella di aver aumentato l'IVA su dei prodotti così necessari. Qui veramente c'è da fare una valutazione politica senza sé, senza mai, durissima, perché anche da un punto di vista simbolico aumentare l'IVA su quei prodotti vuol dire avere veramente una scarsissima sensibilità nei confronti di chi questi prodotti non se li può permettere. Per cui sono portato a dare una valutazione negativa su questa mozione proprio perché non ne vedo l'utilità o almeno non ho capito il valore aggiunto rispetto agli strumenti che già abbiamo se volessimo andare in quella direzione lì. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Cesi. Chiede la parola la consigliera Ferrari.

CONSIGLIERE COMUNALE - GIULIA FERRARI

Grazie Presidente per la parola e ringrazio anche i colleghi che sono intervenuti prima per aver animato la discussione su un tema che sta particolarmente a cuore a tutto il gruppo Noi Giovani. Il mio intervento sarà breve, in quanto ritengo, al contrario del collega Setti, che il testo della mozione presentata dai gruppi di maggioranza sia piuttosto chiaro, anche nelle richieste formulate. Ciò che invece vorrei sottolineare è il fatto

che, come appunto anticipava il collega Mariani, mozioni simili a questa siano state portate in diversi Comuni italiani, per esempio Venezia e Firenze, anche grazie all'impegno di associazioni come Tocca a noi. L'obiettivo è dunque quello di mettere in rete il nostro Comune con altre realtà del Paese, nell'impegno a favore di valori come l'equità e la giustizia sociale e generazionale, che passano anche per l'accesso ai prodotti igienico-sanitari e per l'infanzia. Riteniamo infatti ingiusto, e sono d'accordo con il consigliere Mariani, è una presa di posizione anche valoriale, è una precisa scelta di campo valoriale e politica. Noi riteniamo ingiusto, come sottolineava prima anche la collega Nizzoli, che l'IVA su questi prodotti di prima necessità sia stata riportata al 10% con l'ultima legge di bilancio, soprattutto perché la povertà sta diventando un fenomeno strutturale in Italia e questa è una realtà, non è propaganda, non è ideologia. Stando ai fatti ai dati del report 2023 su povertà ed esclusione sociale in Italia di Caritas, si contano oltre 5.674.000 poveri assoluti, con un incremento di 357.000 unità in più rispetto al 2021. Questi 5.674.000 poveri assoluti corrispondono al 9,7% della popolazione. A loro bisogna aggiungere altre 400.304.000 persone che si trovano a rischio di povertà ed esclusione sociale, e questi corrispondono al 24,4% della popolazione italiana. A nostro avviso sono proprio questi soggetti più fragili a subire in maniera più pesante l'aumento dell'IVA sui prodotti igienico-sanitari e per l'infanzia, che può andare a peggiorare alcune condizioni di disagio e di impedimento anche sociale. A tal proposito vi porto l'esempio, ma potrei farne tanti altri, delle donne che versano in condizioni di povertà mestruale e che dunque sono costrette ad utilizzare dei mezzi di fortuna perché non possono permettersi gli assorbenti. Per queste donne anche pochi euro in più al mese a disposizione o meglio un costo di qualche centesimo in meno su prodotti come gli assorbenti, può davvero fare la differenza. A tal proposito, con una risoluzione del 2021, il Parlamento europeo aveva invitato tutti gli Stati membri ad eliminare la cosiddetta tampon tax, avvalendosi della flessibilità introdotta nella direttiva IVA e applicando esenzioni fiscali o aliquote IVA pari allo 0% a questi beni essenziali di prima necessità. Noi Giovani pensiamo che questa sia la strada da seguire e riteniamo dunque che gli impegni richiesti all'amministrazione costituiscano un passo, seppur piccolo, seppur su scala locale, però concreto e realistico in questa direzione, anche nel rispetto dei principi stabiliti dall'articolo 32 della nostra Costituzione. Vi vorrei rileggere soltanto il primo comma che, insomma, secondo me veramente getta delle basi importanti di quella che è la nostra democrazia. Infatti, il primo comma dell'articolo 32 recita: la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività e garantisce cure gratuite agli indigenti. Quindi qui penso che troviamo già la guida morale che dovrebbe orientare le nostre azioni quando si parla di sanità, quando si parla di bisogni e necessità sanitarie dei cittadini e delle cittadine, soprattutto di quelli e quelle che versano in condizioni più difficili. Siamo inoltre fiduciosi, e questo è qualcosa in cui Noi Giovani, ma anche tutto il gruppo di maggioranza e la nostra Giunta credono e sperano, che i Comuni limitrofi, spinti dal nostro esempio, potrebbero prendere impegni analoghi a questo, generando così effetti di più ampia portata, ovviamente effettivi positivi di più ampia portata, sul nostro territorio. Concludo dicendo che per tutte queste ragioni il mio voto a nome del gruppo Noi Giovani sarà ovviamente favorevole, così Presidente anticipo anche la mia dichiarazione di voto, e questo a titolo personale, però ci terrei anche a ringraziare il forum dei giovani amministratori che è organizzato dai giovani democratici dell'Emilia Romagna ed è aperto a tutti i giovani amministratori della Regione, afferenti all'ambito all'area del centrosinistra, per l'opera di promozione e sensibilizzazione sul tema che ha portato avanti in questi mesi. Vi ringrazio.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Ferrari. Ha chiesto la parola il consigliere Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE - STEFANO GIOVANNINI

Grazie. Intanto Setti voglio esprimere ovviamente a te i miei complimenti perché hai una capacità interpretativa che è straordinaria nel leggere questi testi anche con sfondi di ordine politico perché la mozione precedente è stata da te interpretata in modo straordinario, cioè ne hai proprio carpito scientemente fondamentalmente il senso, di questa nella quale ovviamente si va a dare in modo delineato quelli che sono gli obiettivi, ovviamente ritieni che non ci sia assolutamente chiarezza e non ci sia assolutamente fondatezza, cioè ritieni tutto superfluo perché con un semplice accesso a Consip tutto si risolve, tutto è possibile, tutto è magicamente ovviamente fattibile. Questa è la tua interpretazione. Mi complimento perché la tua interpretazione è straordinaria, se così fosse, l'avrebbero fatto tutti. In realtà nessuno lo ha fatto, quindi probabilmente tutti gli altri sono dei deficienti e forse qualcuno è ovviamente più in grado, avanti, istruito e ovviamente capace di proiettarsi a quella che è la lungimiranza del futuro nel garantire ovviamente magari condizioni favorevoli a chi necessita di essere messo in condizione favorevole. Quindi questa è la prima considerazione. Penso che il testo sia assolutamente condivisibile, ecco quello che mi piacerebbe capire e vorrei comprendere, perché sinceramente devo dire che

ci sono stati alcuni passaggi che per me non sono stati facilmente comprensibili, forse perché mi sono anche distratto, non lo metto assolutamente in dubbio, vorrei comprendere esattamente quali sono le proposte di emendamento che sono state formulate dal collega Mariani nello specifico e soprattutto anche perché mi confrontavo con la collega Erica Tacchini, capire esattamente quel riferimento a cui si faceva, a cui il collega Mariani faceva, espresso riferimento, chiedo scusa, è un gioco di parole, a quello che è questo patto di famiglia, ha fatto un riferimento ad un patto di famiglia, non l'ho ben capito, perché il patto di famiglia per come lo conosco, scusate la mia deformazione, è una fattispecie prettamente giuridica prevista dal codice civile e quindi non troverebbe collocazione in quello che effettivamente è il contesto e il contenuto di questo ordine del giorno. Quindi vorrei davvero comprendere e capire perché sono considerazioni che godono di degna riflessione e di confronto che ci possono portare ad un testo, secondo me e secondo noi, condiviso e che può essere ovviamente incisivo, come già diceva la collega Ferrari, può essere anche di spunto per quelle che sono le amministrazioni a noi limitrofe e non solo, e possa coinvolgere un forte numero di amministrazioni pubbliche volte proprio a portare benefici in questo senso e nella stessa direzione di ciò che la mozione che viene presentata dai tre gruppi di maggioranza. Quindi se vogliamo, adesso faccio una proposta proprio per capire con il collega Mariani e conoscere attentamente quella che è la proposta di mozione, ecco magari con un minimo, un minuto di sospensione per comprendere e confrontarci se lo ritenute opportuno.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Abbiamo due possibilità, o voi siete già pronti con un testo di emendamento e magari lo leggete, lo spiegate ai proponenti, oppure io vi do anche una sospensione e i Capogruppi si confrontano sulla carta, decidete voi. Va bene, la parola al consigliere Mora che legge l'emendamento proposto dal gruppo di Centrodestra.

CONSIGLIERE COMUNALE - SIMONE MORA

Grazie. L'emendamento che proponevamo era togliere dall'ultimo capoverso del considerato che, quindi il divario tra chi può eliminare, l'ultimo capoverso e tutto il preso atto che, sostituendolo con il seguente: preso atto che nel bilancio previsionale '24 si è riportata l'aliquota dal 5 al 10% per i prodotti igienico-sanitari per l'infanzia, per la riconosciuta sostanziale inefficacia dell'agevolazione di fatto trasferendosi la stessa sulla distribuzione anziché sui cittadini cui era destinata; dato atto che nel bilancio previsionale '24 il Governo e il Parlamento hanno tra l'altro inserito una revisione delle prestazioni a beneficio alle famiglie il cosiddetto pacchetto famiglie '24, includente misure per la natalità, il bonus nido, il bonus bolletta, il contributo affitto e il bonus mutuo quali sostegno al reddito, e dato che è confermato il taglio del cuneo contributivo fiscale. Oltre a questo viene chiesta di escludere, nelle indicazioni del dispositivo finale, nel punto che comincia con "esplorare opportunità di finanziamento", escludere i fondi governativi, quindi tali programmi inclusi sovvenzioni e contributi filantropici. Questo era l'emendamento che proponiamo.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Consigliere Cesi.

CONSIGLIERE COMUNALE - ROBERTO CESI

Volevo intervenire prima ma non ci sono riuscito. Per me come avevo riferito durante l'ufficio di presidenza è un'iniziativa fantastica questa, però, come avevo riferito quella probabilmente è scappato, è un refuso e credo che nessuno forse se ne è accorto, impegnare l'amministrazione comunale a beneficio dei residenti correggesi e non solo. Cosa diventiamo? Che a Correggio può venire chiunque qui ad usufruire di questi benefici? E non solo. Questo credo che sia fondamentale. Valutare se vi sono le condizioni necessarie sufficienti per implementare programmi mirati per garantire l'accesso gratuito a costi accessibili o a costi accessibili ai prodotti igienico-sanitari per l'infanzia a beneficio dei residenti correggesi e non solo. Credo che "non solo" vada... oppure residenti domiciliati a Correggio. Credo che questo sia importante. E poi c'è un'altra cosa che può passare anche, ma sembra più un ordine del giorno perché come l'ha prospettata la consigliera, ha fatto benissimo a livello nazionale, però Correggio senza fissa dimora coloro che vivono in situazioni di estrema povertà, non li vedo, però qui è inserito, per me sono piccoli, anche perché sono seguiti dai servizi sociali dalla A alla Z queste persone qui. Però per me era importante la frase "residenti correggesi e non solo", grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Allora, il dibattito mi pare... che i punti comunque sono chiari da discutere perché hanno un impegno politico, mi sembra molto chiaro. Allora, Giovannini che voleva, mi pare, dare un chiarimento sul discorso della

mozione presentata, poi io inviterei realmente a fare una sospensione di cinque minuti, i Capigruppo si devono confrontare perché anche questo comunque, per quanto piccolo, si configura quello che propone Cesi come un emendamento. Quindi la parola al consigliere Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE - STEFANO GIOVANNINI

Sarò velocissimo per rispondere al collega Cesi e per rappresentare che la parola “non solo” è proprio quell'auspicio cui faceva riferimento la collega Ferrari pocanzi nel suo intervento, a cui ho fatto anche io riferimento, ovvero che questa mozione assunta e deliberata all'interno del consesso e quindi del Consiglio Comunale correggese possa costituire strumento di esempio per gli altri Comuni e possa garantire quei benefici cui noi in questo testo facciamo riferimento, cui vorremmo tendere. Questa è l'interpretazione, ecco, molto semplicemente.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Sì, allora, siamo sempre nell'ambito delle interpretazioni delle parole, perché effettivamente come viene declinata nella frase, si può prestare ai non residenti, perché come diceva Cesi, letta di seguito, non specifica che diventi un esempio per i comuni limitrofi per i loro residenti e quindi questo è. Comunque, visto che avete della carne sul fuoco, io propongo una sospensione di dieci minuti e chiedo ai capigruppo di confrontarsi per verificare se c'è la percorribilità per raccogliere gli emendamenti o andare direttamente alla votazione.

I lavori del Consiglio Comunale, sospesi alle ore , riprendono alle ore .

Il Segretario procede all'appello nominale dei consiglieri.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Riprendiamo la seduta, chiedo ai capigruppo se avete raggiunto un accordo. No. Quindi procediamo direttamente con la votazione. Su nessun emendamento è stato raggiunto l'accordo? No, bene. Passiamo direttamente, le dichiarazioni di voto erano già state fatte, abbiamo cercato di vedere se c'è la possibilità di emendare il testo... dobbiamo votare l'emendamento, in relazione all'emendamento presentato dal Centrodestra, per come è stato letto dal consigliere Mora, per come è stato presentato nella riunione dei Capigruppo durante la sospensione?

FAVOREVOLI 005 (4 consiglieri del Centrodestra, Cesi)

ASTENUTI 001 (Setti)

CONTRARI 009 (consiglieri del Centrosinistra)

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Alleghiamo il testo agli atti dell'emendamento presentato dal Centrodestra. Adesso procediamo alla votazione della mozione del gruppo consiliare di maggioranza a favore di un accesso equo ai prodotti igienico sanitari per l'infanzia.

FAVOREVOLI 009

ASTENUTI 001 (Setti)

CONTRARI 005 (4 consiglieri del Centrodestra, Cesi)

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

All'ordine del giorno abbiamo adesso un'interpellanza.

INTERPELLANZA DEL GRUPPO CONSIGLIARE RINASCIMENTO CORREGGIO SULL'AREA COMUNALE IN VIA GAMBARA

CONSIGLIERE COMUNALE - ROBERTO CESI

Premesso che nel Consiglio Comunale del 15 dicembre al punto 7 è stato presentato e successivamente approvato un piano di alienazioni per il triennio 2024-2026. Nell'elenco all'ultimo punto era indicato parte di un'area comunale in Via Gambara. Nel corso dello stesso Consiglio e della Commissione Bilancio del 12 dicembre è emerso che l'area di proprietà del Comune è delimitata, senza alcuna autorizzazione, da una sbarra

automatica rendendo l'area ad uso privato. Considerato che il Sindaco nel corso del Consiglio del 15 dicembre a specifica domanda di questo gruppo consigliere ha riferito di un incontro nei giorni successivi con i condomini, che impropriamente utilizzano quell'area ad uso privato si chiede al Sindaco di fornire a questo Consiglio Comunale informazioni in merito alla vicenda. Tengo a rappresentare che è stato recapitato, è una coincidenza comunque, il giorno successivo alla presentazione della mia interpellanza è stato recapitato a tutti i consiglieri una lettera da parte dell'amministratore pro tempore del condominio in cui riferisce che, rifacendoci all'incontro avuto con l'ingegnere Fausto Armani, il signor Sindaco, presso la sede comunale emergeva la volontà da parte del Comune di procedere alla cessione di detta area. Scusate la mia ignoranza, ma quest'area prima di essere ceduta non doveva rientrare nel piano di alienazioni, non doveva passare in commissioni? Già c'è la volontà da parte vostra di cederla? È una domanda. Tale richiesta nasce per mantenere e poi alla luce di questo ancora oggi quell'area è delimitata da una sbarra sebbene sia di proprietà dei cittadini, non del privato. Tenga presente che, visto che riferisce per l'uso dei cittadini, c'è una quantità di garage dietro che coprono tutta la proprietà dei condomini, cioè tutti gli appartamenti hanno un garage pertinente dietro. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Cesi. Rispondo all'assessore Catellani.

ASSESSORE COMUNALE - MARTINA CATELLANI

Grazie Presidente. Come esposto in precedente occasione nell'ambito della valutazione relativa ad una richiesta di acquisizione di una porzione di area di proprietà pubblica, prospiciente un edificio in corso di ristrutturazione in via Gambara, siamo venuti a conoscenza della particolare condizione di utilizzo dell'area di parcheggio immediatamente adiacente al condominio Veronica, presente al civico 6. In sostanza, successivamente alla realizzazione del parcheggio di urbanizzazione primaria nell'ambito dell'attuazione del piano particolareggiato approvato con delibera consigliere 313 del 22 dicembre 1986, i residenti del nuovo condominio hanno richiesto l'introduzione di un divieto di utilizzo dell'area in orario serale e notturno e dell'autorizzazione alla installazione di una sbarra motorizzata al fine di impedire l'accesso da parte dei frequentatori del locale notturno presente nell'immediata adiacenza, che provocavano disagi, schiamazzi e intralcio per l'accesso ai garage privati a servizio degli appartamenti; verificati gli impatti generati dall'attività del locale notturno, il Comune aveva dapprima istituito il divieto di circolazione e sosta nel parcheggio, eccetto per i residenti, con ordinanza numero 1715 del 24 ottobre 1989 e successivamente con provvedimento numero 2274 del 20 ottobre 1990, aveva autorizzato l'installazione di una sbarra motorizzata con indicazione di passo carraio da utilizzare esclusivamente nelle ore notturne. Evidentemente, non essendo stata posta una limitazione temporale alle ordinanze di chiusura notturna del parcheggio, questa situazione si è protratta nel tempo senza tenere conto che l'attività del locale notturno era nel frattempo cessata ed il condominio ha esteso la chiusura della sbarra anche in orario diurno. Considerato che l'attuale condizione risulta cristallizzata da diversi anni, al fine di evitare tensioni tra gli utenti del condominio, abbiamo organizzato un incontro chiarificatore con l'amministratore e alcuni condomini nel corso del quale è stata ripercorsa la vicenda che si è chiarita la proprietà pubblica dell'area di parcheggio. Probabilmente con anche il tempo non era chiaro come si era divenuta questa situazione. A seguito dell'incontro il condominio ha avanzato una richiesta di acquisto dell'area al fine di mantenere inalterate le condizioni di utilizzo del parcheggio per come si sono ormai consolidate negli anni. Come noto, rispetto agli anni '80 quando fu progettato il condominio di standard di utilizzo dei parcheggi in prossimità è molto aumentato e i 14 posti auto presenti nell'area richiesta costituiscono una risorsa molto importante per i residenti del complesso che conta 20 appartamenti e 80 attività commerciali e uffici. Di fatto nella zona sono comunque presenti 25 posti auto sul fronte dello stesso condominio, negli anni non sono pervenute lamentele particolari e non si registrano criticità importanti, se non il mercoledì mattina quando il mercato settimanale determina una saturazione di quasi tutti i posti e i parcheggi nel centro urbano. Per questi motivi riteniamo accoglibile la richiesta di alienazione dell'area a favore del condominio.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie all'assessore Catellani, consigliere Cesi, ha facoltà di replica.

CONSIGLIERE COMUNALE - ROBERTO CESI

Prendo atto di quanto riferito, ma scusate la mia ignoranza, credevo che le alienazioni dovessero passare prima per una commissione, però arrivato a questo punto prendo atto di quello che mi riferite. Qui si è deciso prima

con l'incontro, prendiamo atto e rimarrà chiusa. Chiedevo solo una cosa per il regolamento edilizio, ma rimarrà chiusa con una sbarra, lo stesso diventerà proprietà privata? Ok, grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Procediamo. Siamo al punto 11 dell'ordine del giorno. C'è un'interpellanza del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle.

INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE M5S SI PUÒ FARE SULL'ADOZIONE DEL NUMERO GENERALE SULLE EMERGENZE 112.

CONSIGLIERE COMUNALE - GIANCARLO SETTI

Sì, grazie Presidente. Quest'interpellanza in realtà prende l'incipit da un'affermazione che venne fatta nell'assemblea del 23 agosto dell'anno scorso quando parlammo della riorganizzazione del sistema di emergenza-urgenza. Quando una dirigente dell'Asl citò come numero delle emergenze lo 0522 116117. Noi sappiamo che la nostra Regione è fortemente in ritardo nell'implementare il numero 112 per le emergenze come numero unico europeo, così come dalle normative vigenti. Tante Regioni ci hanno preceduto, questa volta noi non siamo riusciti ad essere davanti agli altri, anzi siamo tra gli ultimi. Quindi a questo punto questo ci ha dato l'opportunità di chiedere lumi riguardo all'avanzamento dell'implementazione di questo numero di emergenze sul territorio regionale e nello specifico se c'era un motivo particolare per cui questa dirigente dell'Asl aveva citato questo numero che non era il 112 e se potevamo avere un'idea dei tempi di quando questo numero di emergenza potrà essere implementato nella nostra regione. E naturalmente anche se si può, se possiamo avere un'idea di come sarà poi informata la cittadinanza di questo. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Setti, devo dare la parola al Vice Sindaco Oleari, faccio solo una correzione, nella vostra interpellanza avete parlato della dottoressa Cristina Marchetti, si chiama Cristina Marchesi e non è un dirigente ma è il direttore generale dell'ASL. La parola al Vice Sindaco Oleari.

VICE SINDACO - MARIA CHIARA OLEARI

Grazie Presidente, anche per aver anticipato questo appunto rispetto al Direttore Generale dell'ASL di Reggio Emilia, Cristina Marchesi, partendo dal presupposto che questo sarebbe un quesito da porre direttamente all'ASL, più che per il passaggio dal Consiglio Comunale, siamo stati noi a interpellare poi di conseguenza l'ASL, riporto appunto quanto ci hanno risposto, partendo dal presupposto che, adesso non ho la registrazione dell'incontro del 23 agosto, ma il numero 116.117 non ha bisogno del prefisso 0522, forse si è fatto confusione con il numero del CAU che invece ha il prefisso 0522. Quindi facendo riferimento alla richiesta presentata dal gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle, si informa che l'attivazione del numero 116117 citato nel corso dell'incontro del 23 agosto 2023 a Correggio, fa riferimento alla centrale operativa per le cure mediche non urgenti. Tale numero telefonico è previsto nel decreto del Ministero della Salute numero 77 del 2022 per la centrale operativa 116117 e non ha pertinenza con il numero sulle emergenze del 112. Per quanto riguarda i tempi di attivazione, sul sito della Regione si fa riferimento al 2024.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Replica per il consigliere Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE - GIANCARLO SETTI

Dalla sua risposta lei sostiene che il 112 non è il numero delle emergenze anche medico a livello europeo e soprattutto non ho capito se si può avere visibilità a livello regionale di quanto a livello regionale può essere implementato questo numero qua come da normativa. Se l'ha detto non ho afferrato, grazie, può ripetere?

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

La risposta del vice sindaco poi eventualmente integro io con le conoscenze che avevo.

VICE SINDACO - MARIA CHIARA OLEARI

Allora, il 116117 va per le cure mediche non urgenti e non ha pertinenza con il numero delle emergenze 112. Leggendo dal sito Salute Regioni Emilia Romagna dice appunto il numero 112 è un sistema di gestione di tutte le chiamate di emergenza e sarà attivato nel 2024 e andranno a confluire il 118, 115, 113 e 112.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Ok, questo numero che è stato fatto quella che è il CAU non fa parte della rete dell'emergenza e urgenza come ha inteso la direttiva europea, sulle emergenze, che richiama invece i carabinieri, le forze, i vigili del fuoco con una centrale unica che poi smisterà in relazione vigili del fuoco, sicurezza, forze dell'ordine e sanità. Essendo una riforma che tende a separare le non urgenze da 118 e deviare i cosiddetti codici verdi e codici bianchi verso delle strutture addirittura su prenotazione, non rientra tra il numero delle emergenze. Quindi il numero che verrà attivato dalla Regione riguarderà la rete dell'emergenza urgenza ma non questo tipo di programma che è un programma che ha ad esempio la Regione Emilia Romagna ma che non ha la Basilicata, non ha la Toscana, non ha la Lombardia eccetera eccetera. Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE - GIANCARLO SETTI

Sì, ho capito, il senso dell'interpellanza era non tanto focalizzarsi sul numero del CAU, ma era quando potremmo avere anche noi questo benedetto 112? E in effetti la risposta è stata quella cioè nel 2024, che è una notizia importante perché noi arriviamo dietro a quasi tutta Italia, comunque nel 2024 potremo avere il numero delle emergenze generalizzate, così come da normativa europea, 112. Quindi questa è una notizia bella, importante, che ringrazio e quindi mi dichiaro soddisfatto.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Posso dire, allora, solo per dare un'informazione, paradossalmente l'unificazione del numero unico delle emergenze è più complessa nelle regioni che erano più strutturate dal punto di vista delle emergenze, etc. perché avevano delle centrali operative di area vasta chi aveva invece solo delle centrali più piccole era riuscito comunque a fare prima ma c'è un piano di sviluppo di applicazione del numero perché questa è una normativa che deve essere attivata a livello nazionale quindi c'è un cronoprogramma che riguarda le regioni in relazione alla complessità della dismissione del numero.